



Piano di Sviluppo

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Triennio 2025-2027

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16/10/2024 ¹

Parere positivo del Senato Accademico nella seduta del 02/04/2025

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14/04/2025

¹ Il Piano di Sviluppo è stato aggiornato e approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 26/10/2024, prima della comunicazione sulla possibile riduzione di FUDD per il biennio 2026-27. Non si è ritenuto necessario aggiornare nuovamente il Piano di Sviluppo alla luce di tale nuovo contesto in quanto il Dipartimento, con l'approvazione del budget 2025-2027, ha stanziato fondi adeguati per finanziare tutte le azioni del Piano di Sviluppo utilizzando, nel caso, margini di struttura a integrazione del FUDD. Pertanto eventuali rimodulazioni saranno valutate nell'aggiornamento del PdS per il triennio 2026-28 alla luce della programmazione finanziaria di Ateneo per tale triennio.

I.	Introduzione. Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento rispetto alle linee strategiche di Ateneo	3
	Il DFBC.....	3
	Il personale docente del DFBC.....	6
	Il personale tecnico e amministrativo del DFBC	9
	Posizionamento del Dipartimento a livello nazionale e internazionale	13
	Il contesto esterno: minacce e opportunità.....	15
	Posizionamento del Dipartimento rispetto alle linee strategiche di Ateneo e politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine.....	17
II.	Obiettivi del Piano di Sviluppo del DFBC per il triennio 2025-2027... 21	21
	1. Ricerca.....	21
	2. Didattica.....	26
	3. Servizi alle studentesse e agli studenti	30
	4. Terza Missione/Valorizzazione della conoscenza.....	37
	5. Internazionalizzazione	43
	6. Eccellenza nel reclutamento.....	47
	7. Networking	49
	8. Benessere del personale Docente, Tecnico e Amministrativo.....	51
III.	Metodologia di redazione e monitoraggio del Piano di Sviluppo.....	52

I. Introduzione. Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento rispetto alle linee strategiche di Ateneo

II DFBC

La **storia** del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali (DFBC) è lunga ormai più di mezzo secolo. Le sue origini risalgono infatti alla costituzione, nel 1969, della (allora) Facoltà di Lettere e Filosofia, i cui istituti (comprendenti un Istituto di Filosofia e un Istituto di Storia dell'arte) furono trasformati in dipartimenti per effetto delle riforme universitarie degli anni Ottanta. Nacquero così il Dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze e il Dipartimento di Storia e Critica delle Arti (poi Dipartimento di Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici "G. Mazzariol"). In seguito all'introduzione della legge di riforma universitaria n. 240 del 2010, dalla fusione di questi due dipartimenti ebbe origine, nel 2011, l'attuale Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali.

Il DFBC è costituito da quattro **aree disciplinari**: 1) filosofia, 2) storia delle arti e conservazione dei beni culturali, 3) scienze sociali, 4) scienze della formazione e della cognizione. Tutte convergono nella costruzione di un sapere critico, trasversale e interdisciplinare, che quotidianamente si misura con le interpretazioni, la tradizione degli studi filosofici, la ricerca storico-artistica intesa come disciplina scientifica (nelle diverse declinazioni delle arti visive, performative e della musica, dal Medioevo al contemporaneo), con le più aggiornate prospettive pedagogiche, con le impetuose trasformazioni della società in cui viviamo, che richiedono criteri di governance e di sviluppo sostenibile.

➤ L'**area filosofica** combina l'approccio storiografico con quello teoretico, mantenendo viva l'indagine sui classici antichi e moderni e approfondendo questioni di carattere etico, bioetico e filosofico-politico, anche nella loro dimensione esistenziale e antropologica, e insieme tematiche ermeneutiche, filosofico-linguistiche, epistemologiche ed estetiche, interrogando da una prospettiva interdisciplinare anche i rapporti tra pensiero filosofico e produzione artistica. Collabora con enti esterni tanto nel contesto della ricerca quanto nell'ambito della formazione di figure professionali, quali il consulente filosofico. La reputazione internazionale dei docenti e ricercatori dell'area ha permesso a Ca' Foscari l'ingresso tra le prime 200 posizioni del Subject "Philosophy" nel QS Ranking by Subject del 2022 e nel 2023 e tra le prime 150 posizioni in quello del 2024.

➤ Le ricerche dell'**area storico-artistica** spaziano dal medioevo al passato prossimo, fino agli sviluppi contemporanei, nel campo della pittura, dell'architettura, del teatro, della musica e del cinema. L'area dedica particolare attenzione all'applicazione di nuove tecnologie ai propri oggetti di studio, in dialogo con il contesto territoriale veneto e con istituzioni internazionali e fondazioni culturali. Opera inoltre un'intensa attività di valorizzazione dei propri archivi su portali dedicati (SIAR, Catalogo dei Beni Culturali del Veneto, Ministero della Cultura e altri). Dal 2016 il DFBC si è dotato (*unicum* nel panorama nazionale) di un Laboratorio Dipartimentale di Caratterizzazione dei Materiali (LCM), che offre supporto diagnostico, prevalentemente attraverso tecniche portatili, e documentativo, prevalentemente attraverso tecniche portatili e trasportabili *in situ*, alle indagini scientifiche applicate a manufatti storico-artistici e archivistici.

➤ L'**area delle scienze sociali** approfondisce lo studio dei più importanti fenomeni sociali, economici, politici, culturali ed internazionali del mondo contemporaneo, con particolare attenzione al lavoro, alle migrazioni, alle disuguaglianze e alle differenze, al welfare e alle politiche sociali, ai rapporti di genere e intergenerazionali, alla povertà, alla salute, all'invecchiamento, alla globalizzazione politica e sociale e alle arti. L'attività di ricerca si esplica nella realizzazione di studi teorici e ricerche empiriche ad alto impatto, con una intensa partecipazione a progetti nazionali e internazionali. Fra le attività con risvolto formativo, si evidenziano l'impegno dell'area delle scienze sociali nel coordinamento dei corsi di laurea - triennale e magistrale - di servizio sociale e politiche sociali e il contributo ad uno dei tre pilastri del corso di laurea



anglofono in Philosophy, International and Economic Studies.

➤ **L'area di scienze della formazione e della cognizione** persegue l'obiettivo di ridefinire, sia sul piano epistemologico che su quello delle ontologie regionali, il concetto di formazione come principio euristico di riagggregazione delle scienze dell'educazione e delle nuove scienze cognitive. Si interessa particolarmente di formazione iniziale degli insegnanti secondari, formazione degli adulti, pedagogia del lavoro, politiche e tecnologie educative. Cura progetti internazionali di ricerca oltre a iniziative culturali e di collegamento con il settore scolastico e il mondo dell'impresa.

Il DFBC è luogo di ricerca e confronto internazionale, con progetti finanziati a livello nazionale ed europeo, con le sue riviste e i suoi archivi, e ha al suo interno centri studi di consolidato spessore.

Il DFBC è impegnato a raccogliere le sfide dell'attualità che provengono dalla città di Venezia, dal **territorio** veneto e italiano e dal più ampio scenario globale, a definire i corretti criteri di impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, a individuare e sviluppare nuovi profili professionali.

Per quanto riguarda gli **stakeholder**, il Dipartimento pianifica, realizza e monitora i propri obiettivi in collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, siano essi pubblici e privati, in relazione alle sue aree. Per l'area filosofica: istituti di istruzione superiore, biblioteche, archivi, centri di documentazione, pubbliche amministrazioni, case editrici, giornali, aziende che operano nelle comunicazioni e nel marketing, librerie, fondazioni culturali, associazioni. Per l'area storico-artistica: fondazioni, musei, archivi, istituti di cultura, conservatori, teatri, e pubbliche amministrazioni in ambito nazionale e internazionale. Per l'area delle scienze sociali: pubbliche amministrazioni, aziende socio-sanitarie, istituti di ricerca, fondazioni, organizzazioni del terzo settore, ONG e ONLUS. Per l'area di scienze della formazione: istituti scolastici, pubbliche amministrazioni, fondazioni. Le partnership riguardano attività didattiche, di ricerca e di terza missione, e costituiscono inoltre interlocutori privilegiati per le attività di stage/tirocinio e orientamento al lavoro. I partner con i quali vi sono collaborazioni significative vengono annualmente consultati come portatori di interesse ai fini della valutazione dei percorsi didattici e di tirocinio, e per la definizione dei profili in uscita (E.DIP.1.3.).

L'offerta formativa del Dipartimento comprende quattro corsi di studio triennale, quattro corsi di studio magistrale e due corsi di dottorato, collocati in tre diversi ambiti: Filosofico, Storico-Artistico, Sociale. Oltre ai corsi di laurea tenuti in lingua italiana, l'offerta didattica del DFBC include un corso di laurea (PISE - Philosophy, International and Economic Studies) e un curriculum (Economics and Administration of Arts and Culture, all'interno del corso di laurea EGArt - Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali) erogati interamente in lingua inglese.

Per rafforzare le competenze specifiche degli studenti e formare le professionalità richieste dal mondo del lavoro, il Dipartimento organizza periodicamente **incontri di orientamento in itinere** su temi di attualità e sugli ambiti di studio: visite-lezioni a mostre, musei e luoghi di rilevanza artistica, seminari di orientamento al lavoro (Filosofi al lavoro, laboratori di ricerca sociale, Lavorare con le Arti), iniziative di supporto e consulenza per le attività di ricerca e di tesi, e momenti di informazione dedicati ai programmi di scambio internazionale. Inoltre il Dipartimento realizza attività di orientamento in ingresso rivolto alle studentesse e agli studenti del III-IV-V anno delle scuole secondarie (attività finanziate da bandi ministeriali POT) e collabora con l'ufficio orientamento di Ateneo per le attività di presentazione dell'offerta formativa a studentesse e studenti potenzialmente interessati e degree seeker.

I programmi di studio offerti dal DFBC vogliono inoltre incoraggiare le studentesse e gli studenti a **internazionalizzare** il proprio curriculum, sia con esperienze di mobilità all'estero presso università europee e extraeuropee (Erasmus, International Credit Mobility, Overseas program e programmi di Doppio Diploma), sia offrendo l'opportunità di frequentare insegnamenti tenuti in inglese da docenti internazionali di elevato profilo accademico. La presenza di studentesse e studenti stranieri in scambio e di degree seekers



contribuisce a creare un ambiente multiculturale e dinamico in cui si possono condividere idee ed esperienze.

Il **dottorato di ricerca** costituisce il livello più alto della formazione universitaria e rappresenta, per la sua stessa missione di formazione alla ricerca scientifica, un collegamento cruciale tra l'offerta didattica e l'attività di ricerca. I due corsi di dottorato presenti nel DFBC mirano a fornire, attraverso percorsi didattici che spaziano in più aree disciplinari, tematiche e cronologiche, un'eccellente qualificazione scientifica e professionale adeguata agli standard internazionali nei rispettivi campi di ricerca.

Il **Corso di dottorato in Filosofia e Scienze della Formazione** comprende una pluralità di prospettive di ricerca ed è caratterizzato dall'intreccio tra l'elaborazione filosofica e le scienze sociali, psicologiche, cognitive e della formazione. Il corso si articola in due curricula formativi:

- Il **Curriculum in Filosofia** promuove ricerche sia sul versante teorico-contemporaneo sia sul versante storico-filosofico. La didattica è orientata all'apprendimento dei metodi di ricerca storiografica, di interpretazione del testo, di discussione dei problemi, e dello sviluppo di paradigmi teorici originali. Mira a sviluppare doti di originalità, autonomia, chiarezza, capacità di collaborazione e di confronto dialettico, abilità nella formulazione di ipotesi interpretative e nella soluzione di problemi storici, teorici e pratici.
- Il **Curriculum in Scienze della Formazione** promuove ricerche sia sul versante psicopedagogico che su quello delle scienze della formazione. Dedicata particolare attenzione all'individuazione di percorsi di innovazione e qualità dell'alta formazione. Si pone come obiettivo la formazione di figure dotate di elevata professionalità utilizzabili tanto nel mondo della ricerca quanto in quello delle organizzazioni produttive, dei servizi e sociali, con particolare riguardo alla formazione dei formatori nei rispettivi contesti.

Il **Corso di Dottorato in Storia delle Arti** privilegia gli ambiti della storia dell'architettura, scultura, pittura, miniatura, arti suntuarie, grafica, fotografia, e in generale tutte le espressioni delle arti visive tra medioevo ed età contemporanea; similmente affronta le volontà espressive e i concreti esiti delle arti performative, dal teatro al cinema, dalla musicologia all'etnomusicologia. L'approccio delle ricerche è di carattere storico, teorico e metodologico e comprende anche la letteratura artistica, la storia del gusto, della committenza e della fruizione, del collezionismo, dell'organizzazione di musei ed esposizioni, delle tecniche artistiche, oltre all'impiego delle Information and Communication Technologies in ambito artistico e culturale.

Entrambi i corsi di dottorato attribuiscono grande importanza alla dimensione internazionale della ricerca e della formazione, attraverso la stipula di **convenzioni** con importanti istituzioni internazionali e con singole borse finanziate da istituzioni straniere, nonché attraverso un'ampia pratica di **cotutele internazionali** per singole ricerche.

Per quanto riguarda le **strutture e infrastrutture**, il DFBC dispone degli spazi assegnati dall'Ateneo presso palazzo Malcanton-Marcorà, nel quale sono collocati gli uffici amministrativi, gli studi dei docenti, una sala a disposizione degli assegnisti di ricerca e una per i dottorandi, quattro aule per seminari e attività didattiche innovative. Le quattro aule sono dotate di strumentazione informatica idonea allo svolgimento di attività di disseminazione di ricerca in presenza e in modalità duale. Una delle aule è stata altresì dotata di attrezzature adatte allo svolgimento di laboratori e attività didattica innovativa.

A fronte della crescita numerica del personale del Dipartimento e della necessità di assicurare spazi idonei anche ai ricercatori non strutturati, è prevista l'assegnazione, da parte dell'Ateneo, di un immobile situato in prossimità della sede attuale.

Le attività didattiche dei corsi di laurea si svolgono principalmente presso il Polo didattico di S. Basilio e a San Sebastiano, sulla base del calendario didattico definito dall'ufficio calendari di Ateneo (E.DIP.4.5) dall'a.a.

2022-2023, specie per i corsi numerosi, sono a disposizione anche l'auditorium Severino e alcune sale del cinema Rossini. Nel prossimo futuro, inoltre, i corsi di laurea del DFBC potranno usufruire delle aule che Ca' Foscari metterà a disposizione della didattica grazie ai lavori di ristrutturazione e adeguamento della Tesa 4 "Visconti" nell'area di San Basilio.

Per quanto concerne i **criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche** (E.DIP.3.1), il Dipartimento predispone una relazione allegata al budget di previsione annuale (e triennale) in cui sono specificate tutte le linee di finanziamento delle attività di ricerca, didattica, terza missione, orientamento e internazionalizzazione attraverso il FUDD (Fondo Unico di Dotazione Dipartimentale), i criteri di distribuzione e le modalità di accesso ai fondi. Le linee di finanziamento sono definite in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sviluppo che sono richiamati all'interno del documento stesso. Il documento viene presentato e approvato dal Consiglio di Dipartimento ogni anno per consentire la predisposizione del bilancio di previsione di Ateneo. I [criteri per il riparto dell'ADIR](#) definiscono le modalità di valutazione della ricerca del corpo docente al fine dell'assegnazione dei fondi. Il Dipartimento ha altresì definito con delibera nr. 27 della seduta del 10 luglio 2024 i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo (E.DIP.3.4).

Il personale docente del DFBC

Da un punto di vista numerico, il corpo docente del Dipartimento ha visto un costante incremento negli anni fino al 2022 (per il personale docente +39% dal 2016 al 2021 e +16% dal 2021 al 2022) e una sostanziale conferma nel 2023: al 31/12/2021 il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali contava **71 docenti**, alla data del 31/12/2022 di 82 docenti, alla data del 31/12/2023 80 docenti, e al 1/10/2024, **80 docenti**.

Occorre inoltre considerare non solo la crescita dal punto di vista numerico del personale docente ma anche l'upgrade avvenuto tra le diverse fasce: nel 2021 si registrano 3 passaggi da PA a PO, 4 passaggi da RTDb a PA e 1 da RU a PA; nel 2022 si registrano 1 passaggio da PA a PO e 3 da RTDb a PA; nel 2023 si registra 1 passaggio da PA a PO; nel 2024 si registrano 4 passaggi da RTDb a PA e 2 passaggi da PA a PO.

In termini di **reclutamento**, il corpo docente del Dipartimento si connota per una forte componente internazionale tra docenti e ricercatori/trici e per la capacità di attrarre i *Principal Investigator* di progetti vincitori di bandi competitivi europei (11 docenti reclutati dal 2014 al 2024 su 80 docenti in forza al 1/10/24, pari al 13,75% del corpo docente).

Il **trend** si prevede costante per i prossimi anni, almeno sino alla scadenza dei contratti RTDa Seal of Excellence - c.d. SoE (fine 2025 per i SOE assunti nel 2022 e fine 2027 se confermata la più contenuta seconda tornata di SoE 2024). Dal 2026 è quindi prevista una decrescita numerica conseguente all'abolizione della figura del RTDa e dei finanziamenti PNRR. L'impatto sarà soprattutto registrabile in termini di ricerca in quanto gli RTDa reclutati su PNRR non sono prevalentemente impegnati in ambito didattico. Le ricadute della riforma del preruleo (L. 79/2022 che modifica la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010) dovranno essere valutate anche con riferimento alla didattica.

Per quanto riguarda il **bilancio di genere**, i dati relativi alla composizione del corpo docente al 31/12/2021 vedevano una maggioranza maschile del 59% a fronte di una minoranza femminile del 41%. La disparità è diversamente distribuita sulle varie fasce di docenza: da una situazione di parità nel personale RTDa (50%-50%) si arriva a uno squilibrio più sensibile nella prima fascia (81% uomini, 19% donne).

Il 2022, conferma la prevalenza di personale maschile (61%) rispetto al personale femminile (39%). Rispetto al 2021, nel 2022 si può individuare uno squilibrio anche tra il personale RTDa (69% uomini, 31% donne) oltre che nella prima fascia (81% uomini, 19% donne); nel caso specifico del personale RTDa si fa



riferimento ai nuovi inserimenti del progetto Seal of Excellence (7 uomini, 1 donna).

Nel 2023, fermo restando una prevalenza di personale maschile, si può apprezzare come le percentuali di composizione del corpo docente, in termini complessivi, vedano un aumento del personale femminile (56% uomini, 44% donne) a seguito di pensionamenti di personale maschile e di nuovi inserimenti (2 PA, 2 RTDb, 3 RTDa) per la maggior parte di donne avvenuti nell'anno. Il trend per fasce di docenza resta pressoché invariato nella prima fascia (73% uomini, 27% donne) ma si accentua, quanto già presente nel 2021 e nel 2022, a favore del personale femminile per la fascia RTDb (36% uomini, 64% donne).

Nel 2024, le percentuali di composizione del corpo docente restano invariate rispetto al 2023 in termini complessivi, (56% uomini, 44% donne), ma si riduce leggermente lo squilibrio nell'ambito della I fascia (71% uomini, 29% donne nel 2024, rispetto al 73% uomini, 27% donne nel 2023).

Per quanto riguarda i giovani ricercatori non strutturati, il DFBC ha potuto contare su una media di 20 assegnisti di ricerca per anno (a cui si aggiungono gli assegnisti contrattualizzati come MSCA che sono stati in media 5 l'anno nel triennio 2018-20 e 15 l'anno nel triennio 2021-23) e 50 dottorandi/e complessivi per i due Corsi di dottorato (tra i 12 e i 13 per ciascun ciclo di dottorato). Con il venir meno della figura degli assegnisti di ricerca e in attesa dell'effettiva operatività dei contratti di ricerca, il prossimo triennio sarà significativo per capire quanto i giovani ricercatori potranno contribuire alle attività di ricerca.

Conformemente alle linee guida di Ateneo per la **programmazione** e il reclutamento del personale docente, il Dipartimento intende svilupparsi **nel prossimo triennio** in modo da rispondere alle esigenze di sostenibilità della didattica e incrementare l'eccellenza nella ricerca. Da un lato, infatti, il Dipartimento ha in programma di reclutare ricercatori/trici ex art. 24 nei SDD con più alto fabbisogno didattico al fine di risolvere le situazioni di maggiore criticità (vedi sezione: 2.Didattica). Dall'altro, il Dipartimento intende rafforzare i settori strategici per la ricerca eccellente, promuovendo sia la chiamata diretta di studiosi e studiosi di elevato profilo scientifico con eccellente reputazione internazionale, sia lo scouting di progetti destinati a bandi competitivi internazionali (vedi sezioni: 1.Ricerca e 6.Eccellenza nel Reclutamento) (E.DIP.3.2).

Composizione personale docente DFBC al 1/10/2024 (v. pagina successiva)

AREA	NUOVO SSD	DOCENTI			PO			PA			RU			RTDB		
		TOT	D	U	TOT	D	U	TOT	D	U	TOT	D	U	TOT	D	U
03 - SCIENZE CHIMICHE	CHEM-01/B	1		1				1		1						
08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	CEAR-11/A	3	2	1	2	2								1		1
10 - SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE	ARTE-01/A	3	1	2	1		1	2	1	1						
	ARTE-01/B	4	2	2	2		2	1	1					1	1	
	ARTE-01/C	3	2	1	1	1		2	1	1						
	ARTE-01/D	4	1	3				3		3				1	1	
	PEMM-01/A	3	2	1	1		1	2	2							
	PEMM-01/B	4	3	1				3	2	1				1	1	
	PEMM-01/C	1	1					1	1							
	PEMM-01/D	2		2				2		2						
11 - SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	PAED-01/A	2	1	1	1		1	1	1					1	1	
	PAED-02/A	1	1													
	PHIL-01/A	3		3	1		1	1		1				1		1
	PHIL-02/A	4	1	3	1	1		2		2				1		1
	PHIL-02/B	4	2	2				1		1				3	2	1
	PHIL-03/A	4	1	3	2		2	1	1					1		1
	PHIL-04/A	1	1					1	1							
	PHIL-04/B	2	1	1				2	1	1						
	PHIL-05/A	5		5	2		2	1		1				2		2
	PHIL-05/B	1	1					1	1							
	PHIL-05/C	1	1					1	1							
	PHIL-05/C															
	PSIC-01/A	1	1									1	1			
PSIC-03/A	1	1												1	1	
SDEA-01/A	2	2					2	2								
12 - SCIENZE GIURIDICHE	GIUR-06/A	1		1				1		1						
	GIUR-17/A															
13 - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	STEC-01/A	1		1										1		1
14 - SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	GSPS-01/A	3		3	1		1	1		1				1		1
	GSPS-02/A	6	2	4	1		1	1	1					4	1	3
	GSPS-05/A	4	2	2	1	1		2		2				1	1	
	GSPS-06/A	3	3					2	2					1	1	
	GSPS-08/A	2		2										2		2
Totale Docenti al 01/10/2024		80	35	45	17	5	12	38	19	19	1	1		24	10	14
Rapporto di GENERE			44%	56%			29%	71%		50%	50%		100%	0%	42%	58%

Al fine di perseguire i propri obiettivi nell'ambito della didattica, il DFBC promuove, supporta e monitora (grazie al supporto di ADiSS - Settore Didattica Innovativa) la partecipazione del corpo docente a percorsi di formazione e aggiornamento, con particolare attenzione alle iniziative dell'Ateneo volte a familiarizzare il corpo docente stesso con i metodi della didattica online, multimediale e in lingua inglese. Per tutte le iniziative, in continuo aggiornamento, si veda <https://www.unive.it/pag/43152>. Inoltre, nel 2023 il DFBC ha avviato un'iniziativa autonoma di formazione individuale al *public speaking* in lingua inglese rivolta sia ai docenti sia al PTA che dopo essere stata replicata anche nel 2024, non è prevista come azione specifica nel prossimo triennio essendo stato raggiunto un apprezzabile livello di conoscenza linguistica ed essendoci la possibilità di attivare percorsi ad hoc qualora dovessero sorgere esigenze specifiche (E.DIP.4.2; E.DIP.4.4).

Il personale tecnico e amministrativo del DFBC

Anche il **personale tecnico amministrativo** del Dipartimento è aumentato numericamente negli ultimi 6 anni (da 13 a 18 unità il 31/12/2021, a 23 nel corso del 2023), ed è attualmente in crescita con 3 nuovi inserimenti entro il 2024 (oltre a 1 risorsa assunta per la sostituzione di personale in congedo per maternità). La crescita è dipesa sia dal decentramento di alcuni processi in precedenza di competenza delle aree dell'Amministrazione centrale, sia dall'aumento dei progetti di ricerca finanziati dall'esterno gestiti dal Dipartimento, in particolare dei progetti ERC e di progetti Marie Skłodowska Curie, la cui gestione amministrativa necessita di figure di project manager e di una struttura amministrativa di supporto adeguata. Delle 25 unità (in forza al 1/10/2024), 5 sono infatti assunte a tempo determinato: 4 per consentire la gestione dei medesimi progetti di ricerca e il supporto amministrativo e contabile conseguente, e 1 per supportare il settore didattico. Considerato che l'acquisizione di progetti di ricerca, che hanno bisogno di un supporto costante, è in continua crescita, nel 2024 è stata programmata l'assunzione di 1 unità di personale nel settore ricerca a tempo indeterminato, il cui reclutamento è previsto nel 2025.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa, il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti è assegnato a 3 Settori, Settore Amministrazione, Didattica, Ricerca (pag. 7 [Relazione Unica di Ateneo 2021](#)), che fanno capo alla Segretaria di Dipartimento il cui incarico è conferito annualmente, all'interno del personale dell'Ateneo, dal Direttore Generale, sentito il Direttore del Dipartimento, con atto scritto e può essere rinnovato con le medesime formalità. È in fase di istituzione un quarto settore, il Settore Sviluppo e Promozione, per la gestione di processi organizzativi che derivano dall'implementazione di politiche di Sviluppo Dipartimentali.

Ai sensi dell'art. 34 dello [Statuto](#), il/la Segretario/a di Dipartimento ha il compito di assicurare l'esecuzione delle delibere assunte dagli organi del Dipartimento, coordinare le attività gestionali, amministrative e contabili, i servizi alla ricerca e alla didattica e alla terza missione, coordinando e valutando il personale tecnico e amministrativo afferente al Dipartimento, cui è gerarchicamente sovraordinato (E.DIP.2.2).

Al personale afferente ai tre Settori (Amministrazione, Didattica e Ricerca), sono assegnate tutte le attività e i processi necessari per il funzionamento del Dipartimento. Per ciascun Settore è designato dal Direttore Generale un/una Referente che ha il compito di coordinare le attività del settore.

Nella pagina web del Dipartimento alla sezione "[Dipartimento/Direzione, corpo docente, personale](#)", alla Tab "Struttura amministrativa" vi sono i link che rimandano alla pagina di Ateneo che descrive per ciascun Settore il personale afferente e i macro processi assegnati.

Alla pagina di Ateneo www.unive.it > [carte_dei_servizi](#) > [dipartimenti](#) > [16_Carta_servizi_DFBC](#) sono inoltre pubblicati i Service Level Agreement per valutare la qualità del servizio erogato dal PTA del Dipartimento in termini di efficacia e tempestività. Inoltre, considerato che la principale utenza dei Settori del Dipartimento è il corpo docente afferente al Dipartimento, nell'area intranet di Dipartimento (area riservata drive di Dipartimento a cui si accede dal footer di ogni pagina del Sito web del Dipartimento <https://www.unive.it/dip.fbc>), sono descritti dettagliatamente i servizi offerti dal PTA del Dipartimento a favore del personale docente, il nominativo del personale di riferimento per ciascun servizio, le istruzioni per accedere ai servizi e la modulistica di supporto (E.DIP.4.6).

I risultati dei questionari relativi all'anno precedente vengono condivisi dall'Ufficio Controllo di Gestione con la Segretaria di Dipartimento e costituiscono un elemento di valutazione delle performance organizzative della struttura che incide sul premio di risultato erogato al personale.

La struttura organizzativa funzionale a realizzare gli obiettivi strategici è descritta per il livello di governance politica sulla pagina di Dipartimento: <https://www.unive.it/pag/16040/>. La struttura organizzativa del personale tecnico-amministrativo che specifica le responsabilità è riassunta nelle tabelle che seguono (E.DIP.2.2):

Riepilogo personale e attività al 01/10/2024:

Personale IN STAFF alla Segreteria di Dipartimento tot. nr. 2 unità di personale di cui:

nr. 1 unità di personale tecnico-informatica

nr. 1 unità di personale dedicato alla comunicazione, al supporto alla Valorizzazione della Conoscenza e all'implementazione delle azioni del Piano di Sviluppo

SERVIZI	Dettaglio della gestione amministrativa e contabile dei singoli servizi
SERVIZI INFORMATICI	- assistenza informatica PC/ wifi / telefono / stampanti di rete / software
COMUNICAZIONE/TERZA MISSIONE	- aggiornamento sito web dipartimento - social media - comunicazione eventi - supporto alla Valorizzazione della conoscenza - supporto implementazione azioni Piano di Sviluppo

SETTORE AMMINISTRAZIONE

Tot. nr. 8 unità di personale (di cui nr. 1 referente di settore)

SERVIZI	Dettaglio della gestione amministrativa e contabile dei singoli servizi
BILANCIO e gestione contabile dei Fondi	- redazione budget di previsione, bilancio consuntivo e scritture contabili di chiusura esercizio - gestione contabile progetti di ricerca e fondi di dipartimento - gestione entrate e pagamenti - trasferimento interno fondi (interateneo) e a partner esterni - gestione fondo cassa
MISSIONI	- autorizzazione copertura finanziaria missioni - rimborso missioni (raccolta documenti originali di spesa)
RIMBORSI AL PERSONALE STRUTTURATO	- rimborso acquisti generici su anticipazione (adesione a convegni e altri acquisti autorizzati dalla segreteria) e rimborso quote associative
PAGAMENTI	- pagamenti (collaboratori occasionali, professionisti, borsisti, stagisti) reclutati da settore amministrazione, didattica e ricerca
ACQUISTO BENI E SERVIZI generici	- acquisto beni e servizi tramite Mepa e non mepa (cancelleria, computer ecc..)
RICHIESTE ACQUISTO Beni e servizi ESTERI	- acquisto beni e servizi a fornitori esteri e pagamenti esteri
EVENTI	- supporto fase approvativa e gestione call per cofinanziamenti attività di terza missione - supporto organizzativo (prenotazione aule, preventivi costi per sanificazione, guardiania, supporto IT e acquisto servizi e lettere di incarico a conferenzieri)
CONTRATTI PUBBLICAZIONE	- supporto alla stipula del contratto e acquisto volumi per divulgazione non onerosa, autorizzazione CdD e pagamenti
CONVENZIONI QUADRO	- stipula convenzioni quadro di ricerca, didattica e terza missione
POSTA	- spedizione posta cartacea
INVENTARIO e LOGISTICA	- registrazione beni acquistati e ricognizioni inventariale scarichi Gestione logistica degli spazi assegnati al Dipartimento
BORSE DI STUDIO	- mediatori culturali: convenzione, bando, nomina vincitori, pagamento

SEDUTE CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO	- istruzione delibere relative al settore amministrazione e terza missione
---	--

SETTORE RICERCA

Tot. nr. 8 unità di personale di cui (nr. 1 referente di settore)

PROCESSO	Dettaglio
PROGETTI EUROPEI COLLABORATIVI (H2020, HE, INTERREG)	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica della sostenibilità finanziaria delle proposte in collaborazione con gli uffici centrali - Approvazione delle richieste di autorizzazione alla presentazione in Consiglio - Gestione e monitoraggio delle attività amministrative e finanziarie di progetto
PROGETTI ERC	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica della sostenibilità finanziaria delle proposte in collaborazione con gli uffici centrali - Approvazione delle richieste di autorizzazione alla presentazione in Consiglio - Gestione e monitoraggio delle attività amministrative e finanziarie di progetto
PROGETTI MARIE CURIE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica della sostenibilità finanziaria delle proposte in collaborazione con gli uffici centrali - Approvazione delle richieste di autorizzazione alla presentazione in Consiglio - Contrattualizzazione e onboarding dei fellow - Gestione e monitoraggio delle attività amministrative e finanziarie di progetto
PROGETTI NAZIONALI (MUR, MIPAAF)	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica della sostenibilità finanziaria delle proposte in collaborazione con gli uffici centrali - Approvazione delle richieste di autorizzazione alla presentazione in Consiglio - Gestione e monitoraggio delle attività amministrative e finanziarie di progetto
SEDUTE CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO	- Istruzione delibere relative alla ricerca
CONVENZIONI DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla stesura delle Convenzioni - Approvazione in Consiglio - Finalizzazione delle Convenzioni
PROCEDURE DI SELEZIONE COLLABORATORI ESTERNI	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta richieste e predisposizione e pubblicazione dei bandi di selezione - Supporto durante la fase di selezione dei candidati - Contrattualizzazione dei collaboratori - Supporto nella fase di chiusura delle collaborazioni
SUPPORTO AL COMITATO RICERCA	- Supporto tecnico (AdiR, Relazione di monitoraggio della ricerca)
GESTIONE RICHIESTE DI TRADUZIONE E PROOFREADING	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta richieste e richiesta preventivi ai traduttori di dipartimento - Invio testi
SUPPORTO ALLA RICHIESTA DI PREMI E INCENTIVI	- Supporto ai docenti nella redazione delle richieste
GESTIONE ARCHIVI SCIENTIFICI DEL DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle richieste di consultazione degli archivi e assistenza alla consultazione - Supporto alla ricerca - Trattamento e riordino dei materiali di archivio - Catalogazione materiali, estrazione di dati, popolazione di banche dati - Supporto tecnico a Laureandi, Dottorandi e Tirocinanti
GESTIONE DEL LABORATORIO BENI CULTURALI LIONELLO PUPPI	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle richieste di accesso al laboratorio e assistenza all'utenza - Supporto alla ricerca - Riproduzioni, scansioni ad alta definizione di materiali - Supporto tecnico a Laureandi, Dottorandi e Tirocinanti

SETTORE DIDATTICA

Tot. nr. 6 unità di personale (di cui nr. 1 referente di settore categoria)

PROCESSO	Dettaglio
PROGRAMMAZIONE E DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	- definizione dell'offerta formativa dipartimentale e interdip. con attribuzione delle responsabilità didattiche, degli affidamenti a ricercatori e degli insegnamenti da bandire, costruzione dei piani di studio, docenti di riferimento; - inserimento u-gov
SUPPORTO A COMITATO DIDATTICA/COLLEGI CdS	- partecipazione sedute e pareri tecnici
SEDUTE CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO	- istruzione delibere relative a didattica, internazionale, cultori della materia, proposte Master, AQ, orientamento e servizi agli studenti
ASSICURAZIONE QUALITA'	- adempimenti ministeriali SUA-CdS (supporto ai Collegi) - partecipazione ai gruppi AQ - consultazione parti sociali - supporto alla CPDS - bandi rappresentanza studentesca - aggiornamento sezione web
SEGRETERIA DIDATTICA DOCENTI	- nfo supporto docenti su: onboarding, supporto syllabi, registri lezioni, info a docenti
ACCORDI INTERDIPARTIMENTALI	- stesura accordi, supporto gestione
GESTIONE FONDI EX D.M. 198/2003 - ATTIVITA' DI TUTORATO	- raccolta progetti, bandi per selezione degli studenti volti all'erogazione del servizio: gestione della selezione, individuazione degli studenti, contrattualizzazione; aggiornamento sezione web; - rendicontazione quantitativa e qualitativa dei fondi assegnati per il tutorato specialistico.
INTERNAZIONALE	- istruzione delibere proposte di nomina, contrattualizzazione e onboarding Visiting professor/scholar/student - gestione convenzioni/grant Double Degree;
CULTORI DELLA MATERIA	- istruzione delibera di approvazione in CdD
MASTER	- approvazione in CdD - Convenzioni
PIANI ORIENTAMENTO TUTORATO	- Supporto ai delegati di Dipartimento all'orientamento in ingresso - gestione dei piani approvati - coordinamento per pagamenti
CONTRATTI DI DOCENZA, Teaching Assistant	- Bandi (+budget) - Verbali di selezione - Conferimento di insegnamenti a contratto; - contratto - gestione in itinere - verifica attività svolta e liquidazione compenso in coordinamento con Settore Amm. per ricercatori e docenti interni ed esterni.
LOGISTICA	Gestione logistica studi docenti e onboarding
DOTTORATI DI RICERCA	- segreteria amministrativa del Dottorato in Storia delle Arti e del Dottorato in Filosofia e Scienze della formazione - verbalizzazione sedute collegi di Dottorato - gestione carriere degli studenti (mobilità, cotutele, discussioni finali, ecc).



Rispetto alla propria progettazione strategica, il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico amministrativo adeguato. Laddove emergessero delle criticità non previste, come cessazioni di servizio anticipate o un numero molto alto di progetti di ricerca da gestire, il Dipartimento, in collaborazione con l'Ateneo, si impegna a trovare soluzioni rapide e flessibili anche grazie alla formazione ad ampio spettro del suo personale tecnico-amministrativo (E.DIP.4.3).

Considerando il trend di crescita del corpo docente e al contempo le difficoltà di reclutare in tempi rapidi personale per far fronte a nuove necessità o a sostituzioni per congedi non sempre prevedibili, nonché l'insufficienza strutturale di punti organico per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, il Dipartimento identifica quali elementi chiave a garantire il funzionamento efficiente e sostenibile della Struttura, nonché il raggiungimento degli obiettivi strategici:

- la chiarezza e la trasparenza delle procedure amministrative e dei servizi offerti all'utenza esterna e interna per ridurre la complessità,
- l'identificazione delle priorità e la valutazione preventiva della sostenibilità organizzativa delle azioni per garantire un funzionamento efficiente della struttura,
- il trasferimento delle informazioni per aumentare la consapevolezza e la visione di insieme di docenti e personale tecnico amministrativo,
- il lavoro agile per favorire la conciliazione vita-lavoro ed il raggiungimento degli obiettivi;
- la formazione specifica e la formazione on the job del personale amministrativo per consentire la crescita professionale e agevolare l'interscambiabilità (E.DIP.4.4),
- il riconoscimento della premialità del personale tecnico-amministrativo che opera nella gestione amministrativa dei progetti di ricerca per retribuire l'impegno al raggiungimento degli obiettivi di progetto (come da regolamento di Ateneo per l'Incentivazione del personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo e CEL art. 4 co. 1 lettera C) (E.DIP.2.2; E.DIP.3.4).

Posizionamento del Dipartimento a livello nazionale e internazionale

Per quanto riguarda il **posizionamento a livello nazionale**, i risultati sono moderatamente positivi sia in termini di valutazione della performance sia in termini di progetti finanziati:

- La campagna VQR 2015-19 ha mostrato alcune criticità riguardanti i prodotti di ricerca presentati da docenti e ricercatori/trici dell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico artistiche). La percentuale di pubblicazioni valutate come di fascia A o B è inferiore alla media di Ateneo e anche la valutazione VQR dell'Area 10 risulta leggermente inferiore al valore mediano nazionale. Tuttavia, il dato relativo a neoassunte/i e promosse/i dell'area 10 indica una qualità media dei prodotti superiore alla media nazionale, che induce a un cauto ottimismo su un miglioramento della performance per il futuro. Sulle nove aree scientifico disciplinari rappresentate nel Dipartimento, solamente due superano il valore mediano nazionale. In vista della VQR 2020-2024, nel corso del 2023 è stato predisposto un sistema di pre-ricognizione dei prodotti in due fasi al fine di individuare per tempo profili poco produttivi e prodotti problematici, di intensificare la condivisione delle scelte con i docenti partecipanti alla campagna e di ottimizzare la scelta delle pubblicazioni da sottoporre, tenendo maggiormente conto dei parametri quantitativo-qualitativi che misurano le performance delle diverse aree.
- Nel biennio 2022-2023, il DFBC ha ricevuto finanziamenti di provenienza nazionale su 20 progetti nel quadro dei seguenti programmi di finanziamento: PRIN (14 progetti), MIUR-FARE (2 progetti), Rita Levi Montalcini 2019 (1 progetto), 1 finanziamento Regionale FSE (1 borsa di ricerca) per un contributo finanziario esterno totale di 1.723.091,00 euro. Nel triennio precedente 2019-2021, il



DFBC aveva ricevuto finanziamenti di provenienza nazionale su 10 progetti (PRIN 2017: 2 progetti; MIPAAF-FEAMP: 1 progetto; MIUR-FARE: 1 progetto; FsC Regione del Veneto: 6 progetti), per un contributo finanziario esterno di 1.065.998,21 euro.

- Il Dipartimento non è risultato incluso nella lista dei 350 Dipartimenti di Eccellenza degli Atenei italiani per il quadriennio 2023/27.

Per quanto riguarda il **posizionamento del DFBC a livello internazionale**, i risultati raggiunti negli ultimi anni sono particolarmente rilevanti e in linea con gli obiettivi e gli indicatori del precedente Piano Strategico di Ateneo. In particolare:

- In termini di internazionalizzazione del **corpo docente**, il reclutamento di docenti internazionali e vincitori di finanziamenti internazionali ha mantenuto livelli elevati. Nel DFBC lavorano attualmente 4 docenti con cittadinanza straniera. Anche il numero di visiting ospitati è ragguardevole: negli ultimi sette anni accademici (2017/18 - 2023/24), il DFBC ha ospitato in media 3 visiting professor e 5 visiting scholar per anno.
- Nel quadro del programma H2020 e Horizon Europe/ERC, il DFBC ha ospitato/ospita 8 progetti ERC (di cui 8 come *host institution*); 64 progetti MSCA (Call 2018-2023), che lo rendono il primo dipartimento in Italia per numero di MSCA.
- Complessivamente, nel triennio 2019-2021, il DFBC ha ricevuto finanziamenti di provenienza internazionale su 43 progetti: H2020/ERC (3 progetti), H2020/MSCA (38 progetti, Call 2018 e 2020), H2020/RIA (2 progetti), per un contributo finanziario esterno totale di 13.340.455,42 euro. Nel triennio 2019-21, il DFBC ha ricevuto inoltre finanziamenti nel quadro dei programmi Erasmus (1 progetto), DG Employment, Social Affairs and Inclusion (2 progetti), e Interreg Central Europe (1 progetto), per un contributo finanziario esterno totale di 621.044,83 euro.
- Nel biennio 2022-23, il DFBC ha ricevuto finanziamenti di provenienza internazionale su 29 progetti: progetti ERC (2 progetti European Research Council), progetti MSCA (17 progetti Research Executive Agency, Call 2021 e 2022), progetti Interreg (2 progetti Interreg Italia-Croazia e Interreg Central Europe), progetti EXIT, I-CLAIM, MORE (3 progetti Horizon Europe), progetto INfo-POW (1 progetto European Social Fund), per un contributo finanziario esterno totale di 10.923.846,75 euro.
- Nel 2024, il DFBC ha ricevuto finanziamenti di provenienza internazionale per 1 progetto DG Employment, Social Affairs and Inclusion (POSTINGSTAT2.0), 1 progetto Horizon Europe collaborativo (Lets Care), 2 ERC (AIMODEIS e I-STREAM), 9 MSCA (Individual Fellowship Call 2023) per un contributo finanziario complessivo di 6.020.182,16 euro
- Per quanto riguarda la **didattica**, con la presenza di un corso di studio interamente in inglese e di un curriculum in lingua inglese, la quota di offerta didattica in lingua inglese corrisponde al 12,5%.
- Sul fronte del **partenariato strategico internazionale** e degli **accordi di scambio**, il DFBC partecipa ad accordi di collaborazione con i seguenti partner internazionali: Ambasciata della Repubblica Armena in Italia; Archivio di Stato - Venezia; Canada Council for the Arts; Conseil des arts et des lettres du Québec; Department of History and Philosophy of Science and Medicine (Indiana University Bloomington); Ecole Pratique des Hautes Etudes, Paris; Graduate Center for Literary Research - University of California Santa Barbara; Indiana University Bloomington - Department of History; Migration Dance Film Project (Canada); SOFIC - Sociedad de Filósofos Cristianos; UGA (Université Grenoble Alpes); UMass Boston; Unesco Chair UNITWIN; Universidad del País Vasco, Universidad Autónoma de Barcelona; Université Paris 1 - Panthéon Sorbonne; University of



Pennsylvania - Center for Italian Studies. Inoltre, il DFBC dispone attualmente di 58 accordi di scambio **Erasmus+** per studio.

- Il corso di laurea magistrale in Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici è inserito nel network **IMACS** (International Master in Cinema Studies), formato da 17 università internazionali consorziate al fine di offrire un programma di studi unitario di livello MA. Il programma prevede periodi di mobilità studentesca presso due delle sedi aderenti al network e l'ottenimento, al termine del percorso, del diploma di Laurea Magistrale e di un Supplemento di Diploma in IMACS.
- Per quanto riguarda il posizionamento nei **ranking** accademici internazionali su base reputazionale, il risultato raggiunto dal DFBC nel ranking QS è sensibilmente migliorato nel 2022, si è stabilizzato nel 2023 con la conferma nel Subject "Philosophy" in posizione elevata (151-200) ed è ulteriormente migliorato nel 2024 con l'ingresso nella fascia 101-150. Il posizionamento complessivo del DFBC può comunque migliorare, anche in ragione dell'elevato grado di internazionalità del corpo docente e ricercatore, e della presenza di due riviste di fascia A ANVUR indicizzate Scopus.
- Per quanto riguarda il numero di **prodotti della ricerca indicizzati** sui cataloghi internazionali di riferimento per gli ambiti del DFBC (Scopus e WoS), benché negli ultimi anni non siano sempre stati raggiunti i target ambiziosi a cui si era puntato, si è comunque costantemente riscontrato un risultato in crescita. Inoltre, il Dipartimento ha già adottato importanti misure di sostegno all'internazionalizzazione dei prodotti della ricerca: in primo luogo, istituendo un fondo per finanziare le spese di traduzione e proof-reading in lingua straniera di prodotti destinati a riviste indicizzate (attualmente il fondo di Dipartimento copre il 100% delle spese per le riviste classe A, o WoS, o Scopus); in secondo luogo, aumentando il punteggio da assegnare ai prodotti referenziati in WoS e Scopus in sede di valutazione ADIR, in modo da incentivare queste pubblicazioni; in terzo luogo, sperimentando forme di cofinanziamento per articoli pubblicati in open access
- Le attività di **terza missione** si sono sviluppate ulteriormente anche grazie alle iniziative previste dal piano di sviluppo, ai finanziamenti di dipartimento e alle attività di disseminazione previste dai progetti di ricerca finanziata e di nuove attività che prevedono il coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola.
- Per quanto riguarda l'offerta formativa internazionale, il Dipartimento offre tre Double Degree, ossia dei Corsi di Studio a curriculum integrato che prevedono un percorso formativo progettato con altri Atenei stranieri e periodi di mobilità di studenti e docenti e che prevedono il rilascio del doppio titolo di Laurea ([Doppio Diploma con l'Università di Groningen](#) per la Laurea triennale PISE; il [Doppio Diploma con l'Università Tours](#) per il Corso di laurea magistrale in Storia delle Arti e conservazione dei beni artistici, e il [Doppio Diploma con Université Bordeaux Montaigne](#) per il Corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche). Il Dipartimento offre inoltre un intero percorso di Laurea triennale in lingua inglese (Philosophy, International and Economic Studies PISE), e sempre in lingua inglese un curriculum del Corso di laurea magistrale EGART - Economics and Administration of Arts and Culture.

Il contesto esterno: minacce e opportunità (E.DIP.1.1)

1) In relazione all'ultimo triennio (2021-2023 considerando l'a.a. 2023/2024), la valutazione deve tenere presente il contesto post pandemico su molteplici aspetti legati alla ricerca, alla didattica, alle immatricolazioni, all'internazionalizzazione.

- Per quanto riguarda la produzione scientifica, le pubblicazioni in open access, che costituiscono



un'ottima opportunità per accrescere l'impatto delle ricerche condotte nel DFBC, sono cresciute di numero tra il 2021 (64) e il 2023 (85). Nondimeno, restano delle limitazioni legate a un panorama editoriale disomogeneo e a diverse criticità: in molti casi, i fees richiesti dagli editori, i costi del *copyright* e la complessità delle procedure rendono più difficoltosi il reperimento di fondi appropriati e il processo di pubblicazione.

- È superata la contrazione della mobilità internazionale in entrata e uscita, che si è verificata nel periodo pandemico. Restano delle limitazioni e delle preclusioni legate ai contesti geopolitici attuali.
- Nonostante si stiano manifestando primi effetti del previsto calo demografico, l'andamento delle immatricolazioni nel triennio 2021-2023 vede una sostanziale stabilizzazione dei numeri, dopo i picchi raggiunti negli anni della pandemia, nei quali la possibilità di frequentare da remoto aveva determinato alcuni vertici storici. Per la configurazione dei prossimi piani di sviluppo andranno tuttavia tenuti presenti alcuni Corsi di Studio per i quali la variazione è più significativa: in particolare Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali (FT1) che dalle 530 nuove immatricolazioni del 2021 è passata alle 412 del 2023; Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (FM9) che dalle 144 nuove immatricolazioni del 2021 si attesta alle 102 nel 2023. Andrà altresì tenuto conto della progressione del corso di Filosofia (FT2) che, in costante crescita, ha toccato nel 2023 il record di 200 nuove immatricolazioni. Per l'a.a. 2024-25 le immatricolazioni sono ancora in corso.
- Inoltre, in un contesto accademico che valorizza sempre più le collaborazioni interdisciplinari, il Dipartimento ha sviluppato sinergie con altri dipartimenti, per creare percorsi formativi transdisciplinari in grado di rispondere meglio alla complessità dei problemi contemporanei.

D'altra parte, gli sforzi intrapresi e le risorse messe in campo a livello di Ateneo e a livello di Dipartimento per fronteggiare il contesto emergenziale soprattutto in ambito di didattica e servizi alle studentesse e agli studenti si sono rivelati anche **opportunità di sviluppo**, in particolare fungendo da stimolo al ripensamento **delle modalità di erogazione della didattica** in una prospettiva di maggiore inclusività e incoraggiando la sperimentazione di modalità più integrate e innovative.

2) Ulteriori fattori negativi per la mobilità internazionale sono l'**uscita del Regno Unito**, in quanto "programme country", dal Programma Erasmus a seguito di Brexit e le **guerre in Ucraina e medio oriente**. Il DFBC ha infatti già registrato una diminuzione del numero di accordi di scambio con le università UK. Il Dipartimento avverte quindi l'esigenza di controbilanciare questi effetti negativi, ripristinando e ampliando ulteriormente l'offerta di mobilità internazionale per crediti, in particolare verso destinazioni che offrono didattica in lingua inglese (vedi sezione Internazionalizzazione, Azione 1.1). Lo scoppio del conflitto ucraino dal febbraio 2022 ha sensibilmente influenzato alcune attività internazionali del dipartimento, specialmente quelle del Centro di Studi sull'arte Russa (CSAR), con ricadute sui dottorati di ricerca, sulle possibilità di scambi e di mobilità internazionale, sui canali di ricerca attivati e sulle collaborazioni finalizzate a convegni e mostre.

3) L'aumento del numero di *competitors* nei **ranking su base reputazionale** (QS) può compromettere il posizionamento del Dipartimento nelle classifiche internazionali. Il Dipartimento intende sfruttare le opportunità offerte dalla partecipazione a network internazionali (vedi gli obiettivi descritti nelle sezioni Internazionalizzazione e Networking) per puntare a migliorare il risultato della campagna reputazionale.

4) Il **progressivo invecchiamento della popolazione**, determinato dall'incremento della longevità associato alla diminuzione della natalità, rappresenta anch'esso una **potenziale minaccia** per la numerosità delle iscrizioni ai corsi di studio. La possibilità di iscrizione contemporanea a due corsi di studio, istituita dalla Legge



12 aprile 2022, n. 33, potrebbe contribuire a contrastare questa tendenza, ma ogni valutazione al riguardo dovrà attendere dati disponibili. In previsione degli effetti dovuti al calo delle nascite, appare quindi opportuno adottare misure volte a trasformare in risorsa concreta l'**opportunità** rappresentata dal **lifelong learning**, soprattutto se coniugata a iniziative volte ad aumentare l'inclusività. Il DFBC intende impegnarsi in questa direzione progettando e attivando servizi di supporto qualificato (orientamento, coaching, counselling pedagogico) agli studenti lavoratori (vedi sezione Servizi agli Studenti) e potenziando l'offerta di PCTO (vedi sezione Terza Missione/Valorizzazione della conoscenza). Inoltre, la contrazione delle immatricolazioni potrà essere compensata con azioni volte ad attingere in misura crescente al bacino dei *degree seekers*. Per favorire l'integrazione di studenti internazionali, il DFBC prevede azioni di **internazionalizzazione domestica** (vedi sezione Internazionalizzazione).

5) L'attiva e ormai radicata **partecipazione a progetti su bandi competitivi europei e internazionali** e l'esperienza maturata nella gestione dei progetti ha rappresentato e continuerà a rappresentare un'importante **opportunità** per il DFBC sia in termini di attrazione di risorse economiche che sotto il profilo scientifico e reputazionale. Il Dipartimento intende infatti continuare a impegnarsi nella progettazione su bandi competitivi, sia alla luce degli incentivi premiali di Ateneo come pure in considerazione dell'arricchimento culturale che la presenza di ricercatori internazionali costituisce non solo per la ricerca ma anche per la didattica (specificamente in lingua inglese) del Dipartimento.

6) Le numerose **linee di finanziamento legate al PNRR** hanno offerto e offriranno la possibilità di avviare nuovi progetti di ricerca e bandire nuove posizioni, ma non costituiscono una risorsa continuativa. Negli anni a venire, anche il venir meno dello strumento rappresentato dagli **assegni di ricerca** potrebbe influire negativamente sul *trend* positivo stabilito dal DFBC nel reclutamento di figure impegnate nella ricerca grazie a fondi esterni.

7) L'introduzione dell'**intelligenza artificiale (IA)** all'interno del sistema universitario rappresenta un cambiamento profondo che apre nuove possibilità, in particolare in termini di miglioramento dell'efficienza organizzativa e dei servizi, ma richiede un'attenta implementazione e una formazione adeguata per consentire la sua introduzione. Per non trovarsi, in un prossimo futuro, in una condizione di svantaggio rispetto al sistema asiatico (in particolare Cina e Corea del Sud) e statunitense caratterizzato da elevata capacità di innovare, è dunque necessario iniziare ad analizzare gli ambiti di applicazione dell'IA nel contesto organizzativo Dipartimentale (e di Ateneo), e individuare obiettivi specifici, con annessi investimenti e piani formativi per il personale, finalizzati a creare sistemi più agili, efficienti e orientati al futuro.

Posizionamento del Dipartimento rispetto alle linee strategiche di Ateneo e politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine (E.DIP.1.1)

In virtù della sua storia, delle sue caratteristiche e delle sue diverse componenti, il DFBC è naturalmente portato a condividere la visione e la missione dell'Ateneo. Infatti, l'articolazione in aree disciplinari diverse ma capaci di collaborare tanto sul piano della Ricerca (nei centri di ricerca e nelle riviste di dipartimento) quanto su quelli della Didattica (nei numerosi corsi di studio) e della Terza Missione (nel fitto programma di iniziative rivolte al pubblico e al territorio) rende il DFBC un luogo in cui prospettive diverse si incontrano e si confrontano a ogni livello della sua vita.

La vocazione plurale del DFBC si traduce nella volontà di perseguire un approccio alla didattica, alla ricerca e alla terza missione che sappia essere scientificamente rigoroso, critico, ma anche trasversale e interdisciplinare. Ciò concorre a individuare la **mission del DFBC nel lavoro costante di promozione**,

elaborazione e disseminazione di un sapere in continuo aggiornamento, consapevole della tradizione e aperto agli stimoli dell'innovazione. Perseguono questa missione gli studi dell'area filosofica, le ricerche storico-artistiche, l'analisi delle complesse trasformazioni sociali e politiche del mondo contemporaneo condotta dall'area delle scienze sociali, l'attenzione alle diverse dimensioni della formazione sviluppata dall'area pedagogica. Il loro convergere in un contesto culturale e ambientale unitario e coerente contribuisce a definire la realtà e le sfide attuali del DFBC.

Questa intrinseca pluralità caratterizza anche la **vision** del **DFBC**, che individua come elemento fondante della coesistenza delle sue diverse aree l'esistenza di un comune progetto culturale, animato dall'ambizione di coniugare la riflessione sul passato, svolta in particolare dalle discipline storico-artistiche e storico-filosofiche, con la riflessione sul presente, condotta secondo molteplici prospettive da tutte le aree di ricerca attive nel Dipartimento.

La visione del DFBC si contraddistingue quindi per l'aspirazione a essere punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per i propri campi di studio, segnalandosi come modello di un approccio plurale, che favorisca il dialogo e la collaborazione tra le discipline senza abbandonare l'atteggiamento critico e metodologicamente fondato tanto nella lettura e nell'interpretazione di testi, documenti, immagini e segni, quanto nello studio dei fenomeni sociali e delle varie dimensioni della formazione. Il DFBC include nella propria visione il pieno inserimento nella comunità internazionale degli studiosi e la qualificazione secondo i più elevati standard internazionali dei suoi prodotti, delle sue riviste, dei suoi archivi e dei suoi numerosi centri studi.

Il DFBC si riconosce nelle linee strategiche di Ateneo e intende contribuire alla realizzazione degli obiettivi descritti nel Piano Strategico 2021-2026 attraverso i sedici obiettivi riepilogati nella tabella sottostante, da raggiungere attraverso le azioni descritte nella sezione seguente.

Obiettivo del piano strategico di ATENEO	Sezione Piano di Sviluppo	Ob. nr.	Obiettivo Piano di Sviluppo del DFBC
Ricerca - Obiettivo 3: Migliorare e valorizzare la qualità della ricerca.	1. RICERCA	1.1	Potenziare l'Open science e contribuire all'eccellenza delle Edizioni Ca' Foscari
Ricerca - Obiettivo 4: Rafforzare la progettualità	1. RICERCA	1.2	Incentivare le progettualità di ricerca nazionale e internazionale
Ricerca - Obiettivo 3: Migliorare e valorizzare la qualità della ricerca.	1. RICERCA	1.3	Incrementare le pubblicazioni che si avvalgono dell'utilizzo dei fondi archivistici del DFBC
Didattica - Obiettivo 2: Ripensare le modalità di erogazione e fruizione dell'offerta formativa: verso una didattica innovativa integrata e trasversale	2. DIDATTICA	2.1	Introdurre forme di didattica innovativa
Didattica - Obiettivo 1: Progettazione di nuovi corsi di studio professionalizzanti e internazionali e aggiornamento dell'offerta formativa rivolta al futuro, in un'ottica di sostenibilità e di inclusività che promuova la collaborazione tra Dipartimenti, l'interdisciplinarietà e l'intersectorialità.	2. DIDATTICA	2.2	Consolidare i rapporti interdipartimentali funzionali alla didattica
Didattica - Obiettivo 5: Potenziamento delle attività di stage (tirocini) e orientamento al lavoro	2. DIDATTICA	2.3	Valorizzare il ruolo formativo dell'attività di stage (tirocinio) anche in termini di orientamento al lavoro



<p>Servizi agli Studenti - Obiettivo 1: Promuovere servizi personalizzati per categoria di studenti sulla base delle differenti esigenze, favorendo così l'inclusione e l'estensione della platea di studenti, anche attraverso forme di sostegno agli studenti meritevoli e privi di mezzi.</p>	<p>3. SERVIZI AGLI STUDENTI</p>	<p>3.1</p>	<p>Favorire scelte mature e consapevoli da parte delle studentesse e degli studenti in merito al proprio percorso di formazione attraverso servizi di consulenza orientativa, affiancamento di tutor qualificati, supporto pedagogico al <i>lifelong learning</i></p>
<p>Servizi agli Studenti - Obiettivo 1: Promuovere servizi personalizzati per categoria di studenti sulla base delle differenti esigenze, favorendo così l'inclusione e l'estensione della platea di studenti, anche attraverso forme di sostegno agli studenti meritevoli e privi di mezzi.</p>	<p>3. SERVIZI AGLI STUDENTI</p>	<p>3.2</p>	<p>Favorire il benessere degli studenti attraverso attività laboratoriali finalizzate a supportare gli studenti nella gestione dello "stress da performance"</p>
<p>Terza Missione - Obiettivo 1: Creare valore per il territorio promuovendo un ecosistema che diventi un acceleratore di progetti e attività che coinvolgano istituzioni culturali, organizzazioni economiche, produttive e professionali, finalizzati al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione delle conoscenze.</p>	<p>4. TERZA MISSIONE</p>	<p>4.1</p>	<p>Incentivare le attività che coinvolgano la cittadinanza, la società civile e gli studenti degli Istituti superiori intorno alle tematiche scientifiche proprie del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, attraverso l'organizzazione di eventi di Public Engagement tra cui attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola</p>
<p>Terza Missione - Obiettivo 2: Incentivare attività che coinvolgano la società civile e la cittadinanza. Azione 2.6: Promozione della partecipazione civica al sapere (pari opportunità, inclusione, rispetto socio-ambientale, dimensione storico-culturale) attraverso la realizzazione di laboratori di didattica aperta e di corsi online fruibili gratuitamente (MOOC).</p>	<p>4. TERZA MISSIONE</p>	<p>4.2</p>	<p>Promuovere la partecipazione civica al sapere attraverso la realizzazione di corsi online fruibili gratuitamente</p>
<p>Terza Missione - Obiettivo 5. Promuovere la produzione e la gestione di attività artistiche e culturali. Asse strategico Terza missione: Contribuire allo sviluppo del territorio, della società civile e valorizzare la conoscenza prodotta secondo le caratteristiche distintive delle diverse aree disciplinari.</p>	<p>4. TERZA MISSIONE</p>	<p>4.3</p>	<p>Valorizzare e digitalizzare gli Archivi scientifici dipartimentali</p>
<p>Flagship 3: diventare punto di riferimento scientifico per le tematiche della sostenibilità. Terza missione - obiettivo 4. Incentivare attività che coinvolgano la società civile e la cittadinanza. Asse strategico Terza missione: Contribuire allo sviluppo del territorio, della società civile e valorizzare la conoscenza prodotta secondo le caratteristiche distintive delle diverse aree disciplinari.</p>	<p>4. TERZA MISSIONE</p>	<p>4.4</p>	<p>Progettare e sviluppare di attività legate all'Agenda 2030 e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile</p>



<p>Didattica - Obiettivo 9: Programmazione Europea e European Universities. Ricerca - Obiettivo 5: Rafforzare l'internazionalizzazione. Servizi agli studenti - Obiettivo 1, sez. "Internazionalizzazione": Orientare l'incremento degli studenti internazionali nell'ottica dell'internazionalizzazione "domestica".</p>	<p>5. INTERNAZIONALIZZAZIONE</p>	<p>5.1</p>	<p>Sviluppare la dimensione internazionale del Dipartimento e dell'offerta formativa</p>
<p>Ricerca - Obiettivo 3: Migliorare e valorizzare la qualità della ricerca. Fattore strategico abilitante trasversale 2: Eccellenza nel reclutamento</p>	<p>6. ECCELLENZA NEL RECLUTAMENTO</p>	<p>6.1</p>	<p>Promuovere l'eccellenza nel reclutamento e lo sviluppo delle carriere</p>
<p>Fattore strategico abilitante trasversale 1: Network/partnership</p>	<p>7. NETWORKING</p>	<p>7.1</p>	<p>Consolidamento dei network della didattica e della ricerca</p>
<p>Strategia 2026 per l'Organizzazione Agile - obiettivo 2 L'azione organizzativa multidimensionale: verso la realizzazione di un modello organizzativo agile</p>	<p>8. PERSONALE DOCENTE, AMMINISTRATIVO e TECNICO</p>	<p>8.1</p>	<p>Obiettivo 8.1 Favorire il benessere del personale docente, tecnico e amministrativo del DFBC e la collaborazione</p>

La visione del DFBC riguardo alla qualità di didattica, ricerca e terza missione con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e al Piano strategico di Ateneo (E.DIP.1.1) sarà esposta nelle relative sezioni. L'analisi di contesto e di posizionamento del Dipartimento ha permesso l'ideazione di obiettivi strategici plausibili, realizzabili e coerenti sia con le linee strategiche di Ateneo che con le risorse disponibili in termini di personale (docente e PTA), economiche e strutturali (E.DIP.1.4).

Gli obiettivi strategici e le azioni per il loro raggiungimento sono costantemente monitorati dal Delegato al monitoraggio del Piano di Sviluppo del Dipartimento, aggiornati dai/dalle Referenti delle azioni e accessibili ai portatori di interesse interni attraverso la condivisione di tutti i documenti di riferimento nell'Area riservata di Dipartimento ed esterni nel sito web: <https://www.unive.it/pag/29347> (E.DIP.1.2).

II. Obiettivi del Piano di Sviluppo del DFBC per il triennio 2025-2027

1. Ricerca

La ricerca programmata e prodotta anno per anno dal DFBC si iscrive, in massima parte, all'interno delle sue quattro aree: Filosofia, Storia delle arti, Scienze della formazione e Scienze sociali. In ciascuno di questi campi essa contribuisce all'azione migliorativa della didattica e della terza missione. Sul piano della formazione, le indagini scientifiche promosse dai componenti del Dipartimento, singolarmente o nel quadro di progetti comuni, concorrono a elevare il livello dei dottorati e delle tesi di laurea magistrale. Più in generale, il flusso continuo di seminari e giornate di studio organizzati in seno al DFBC offre agli studenti importanti occasioni di incontro e confronto scientifico (nel 2023, ultimo anno completo rilevabile, sono stati organizzati 269 eventi di ricerca, didattica e terza missione aperti agli studenti di cui 114 specificatamente di ricerca accademica). Quanto ai legami con la terza missione, la ricerca prodotta dal Dipartimento incide sensibilmente sulla qualità della programmazione degli eventi pubblici, fornendo risorse e competenze nell'ambito di convegni, performances, mostre, ecc., e svolgendo quindi un ruolo chiave nella disseminazione del sapere scientifico a livello locale, nazionale e internazionale. Nella visione del DFBC, la qualità della ricerca consiste nel coniugare progettualità competitiva, libera accessibilità dei prodotti di eccellenza, dimensione internazionale, interconnessione con la didattica e il territorio (E.DIP.1.1).

La forte impronta progettuale della ricerca del Dipartimento risente direttamente dei finanziamenti esterni che l'Italia o l'Europa mette a bando. Essendo quella prodotta dal DFBC un'attività scientifica di stampo prevalentemente umanistico, meno attrattiva per i finanziatori del settore privato (industrie, aziende etc.), da tempo il Dipartimento punta ai cospicui fondi stanziati dalla comunità europea e dal MUR: per quanto riguarda l'Europa, in primis ERC e Marie Skłodowska Curie fellowships, e più limitatamente altri programmi, come Horizon Europe ed Eutopia; a livello nazionale PRIN, PNRR e i progetti speciali (SIR, FARE). Come è noto il tasso di successo nella presentazione di questo genere di progetti di ricerca è in media pari al 10-11% annuo, pertanto è elevato lo sforzo che il Dipartimento compie per conseguire esiti positivi alle proprie *application*.

Negli ultimi anni l'attività scientifica dipartimentale ha certamente registrato un andamento positivo anche in termini di attrazione di risorse esterne per ricerca finanziata, soprattutto nell'ambito di progetti finanziati con fondi di derivazione europea e nazionali da bandi ministeriali, per un totale complessivo di crediti aperti pari a euro 7.754.690,37. Il Dipartimento risulta inoltre essersi impegnato, con un grado significativo di successo, nell'attrazione di ricercatori di livello internazionale: dal 2019 ad oggi 6 vincitori ERC Grant (di cui 1 ERC Grant come partner beneficiario) e 60 Marie Skłodowska Curie Fellows (dalla Call 2019) hanno scelto il DFBC come Host Institution. Ancora debole appare invece la capacità del DFBC di attrarre fondi da istituti di ricerca e fondazioni (nazionali e internazionali, di ambito privato e pubblico), circostanza che ha determinato la scelta di introdurre, tra le iniziative del presente Piano di Sviluppo, un'azione dedicata a promuovere incontri dipartimentali, aperti ai docenti, agli assegnisti e ai dottorandi, con enti finanziatori di attività di carattere scientifico.

Circa la produzione della ricerca, negli ultimi anni il DFBC ha scelto di investire di più sulla qualità delle proprie pubblicazioni, introducendo nell'ambito delle ripartizioni delle Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (ADiR) forme di premialità a vantaggio dei prodotti di eccellenza di classe A ANVUR, di quelli indicizzati in WoS e Scopus e di monografie estese, ma anche incentivando le pubblicazioni in inglese e altra lingua straniera tramite lo stanziamento di fondi specifici (E.DIP.3.1; E.DIP.3.3). Il regolamento per le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca e la sua Valorizzazione è accessibile ai portatori di interesse all'indirizzo Piano di incentivazione della ricerca <https://www.unive.it/pag/29347/>. Inoltre, in attuazione del Piano strategico di Ateneo, il Dipartimento ha introdotto nella prima edizione del piano di sviluppo un'azione volta a potenziare l'open access, sia dal punto di vista economico, sia in termini di premialità sull'ADIR (nel piano 2022-2024,

l'azione 1.1.1 prevedeva come target la revisione del regolamento ADIR, che ha introdotto una premialità del 7% sui prodotti di ricerca in open access).

Un ulteriore sviluppo in merito a questa azione è possibile attraverso un aggiornamento dei criteri di valutazione per l'accettazione di prodotti di ricerca e di articoli sulle riviste open access dipartimentali da parte di docenti e dottorandi del Dipartimento.

Altre forme di incentivazione e le premialità per il personale docente in ambito della ricerca sono previste dal regolamento di Ateneo "Incentivazione del personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo e CEL" <https://www.unive.it/pag/8304/>. Forme di incentivazione e le premialità per il personale tecnico e amministrativo sono state invece deliberate dal Consiglio di Dipartimento del DFBC nella seduta del 10 luglio 2024 (E.DIP.3.4).

In buona sostanza il DFBC condivide tutti e cinque gli obiettivi di ricerca contenuti nel nuovo Piano Strategico di Ateneo. Più in particolare, a livello operativo, puntando a nuove iniziative rispetto a quelle già intraprese nel corso degli anni precedenti, e tenendo conto delle valutazioni della ricerca attuate sia dall'Ateneo (tramite la relazione di monitoraggio annuale) sia dal Dipartimento stesso (mediante le campagne ADiR), intende perseguire gli obiettivi n° 3 ("Migliorare e valorizzare la qualità della ricerca") e n° 4 ("Rafforzare la progettualità"), tramite la scelta di azioni inedite e sfidanti che possano rappresentare opportunità di crescita e di valorizzazione delle proprie risorse.

Obiettivo 1.1 Potenziare l'Open science e contribuire all'eccellenza delle Edizioni Ca' Foscari

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Ricerca – Obiettivo 3:** Migliorare e valorizzare la qualità della ricerca.
- **Asse strategico:** Infrastrutture (in senso esteso) a sostegno della ricerca.

Open Science è l'espressione con cui si indica un'attività di ricerca basata sulla condivisione aperta e trasparente di metodologie, conoscenze, processi e strumenti scientifici. Dal 2016 l'Open Science è una priorità politica della Commissione europea, che ha fatto di questo sistema il metodo standard di lavoro nell'ambito dei propri programmi di finanziamento della ricerca e dell'innovazione, una volta constatati gli effetti migliorativi per l'una e per l'altra, in fatto di efficienza e reattività.

In linea con il Piano strategico di Ateneo, il Dipartimento intende supportare/potenziare l'Open Science attraverso forme di premialità (incentivi in ambito ADiR per pubblicazioni in open access), azioni di sostegno economico, incremento della fruibilità del proprio patrimonio scientifico e documentale.

Azione 1.1.1 Incentivare le pubblicazioni open access

- **Referente dell'azione:** Delegato alla ricerca, Delegata all'Open science
- **Soggetti coinvolti:** Comitato Ricerca DFBC

L'open access è un mezzo per facilitare e migliorare la trasparenza e la circolazione dell'informazione scientifica. È considerato ad "accesso aperto" qualsiasi documento di carattere scientifico accessibile a tutti, senza restrizioni, e proveniente da qualunque attività di ricerca.

L'azione prevista nel Piano di Sviluppo 2022-24 prevedeva che il DFBC integrasse il proprio Regolamento per le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca e la sua Valorizzazione includendo un criterio premiale specifico per i prodotti pubblicati in open access mira a incentivare la pubblicazione di prodotti in open access attraverso la revisione dei criteri. La modifica è stata effettuata nel 2022 quindi si mantiene il monitoraggio dell'azione per verificare l'efficacia e valutare eventuali altri correttivi.

Misure di efficacia: target +2,5%

Baseline: 85 (risultato del 2023)

Investimenti Azione 1.1.1:

L'azione non richiede investimenti sul budget di Dipartimento.

Azione 1.1.2 Cofinanziamento delle pubblicazioni open access

- **Referente dell'azione:** Delegato alla ricerca
- **Soggetti coinvolti:** Comitato Ricerca DFBC

Uno degli ostacoli maggiori alla transizione verso l'accesso aperto ai risultati della ricerca scientifica sono i costi per la pubblicazione. Il DFBC intende contribuire alla rimozione di tale barriera promuovendo il più possibile la scelta della *gold road*, supportando i docenti nella scelta delle collocazioni editoriali in relazione alle specifiche politiche dei diversi editori.

Nel caso di riviste con politiche di open access che prevedono solo il pagamento di una "fee" (le cosiddette *APC-Article Processing Charges*) il DFBC contribuirà a una parte del costo con propri fondi. Nel 2022 il DFBC ha approvato i criteri di assegnazione del finanziamento.

Misure di efficacia: pubblicazione di una call annuale per assegnazione dei cofinanziamenti

Baseline 2023: 1 call per cofinanziamento eventi

Investimenti Azione 1.1.2:

Il Dipartimento stanzierà un totale di 2.000 euro per ciascun anno come contributo alla pubblicazione.

Azione 1.1.3 Incrementare le pubblicazioni che si avvalgono dell'utilizzo dei fondi archivistici del DFBC

- **Referente dell'azione:** Delegata per i fondi archivistici di Dipartimento
- **Soggetti coinvolti:** Comitato ricerca

Il DFBC, con il supporto della Delegata agli Archivi e del personale tecnico archivistico di Dipartimento, intende sviluppare la propria ricerca anche avvalendosi degli archivi storici dipartimentali attraverso l'incentivazione di pubblicazioni di monografie e di articoli su riviste scientifiche ANVUR. Attualmente è in corso una convenzione con l'editore ZeL di Treviso che ha portato alla pubblicazione di due monografie di carattere scientifico negli anni 2021 e 2022, per una terza, prevista, si stanno cercando le risorse economiche necessarie. Oltre alla ricerca "interna" di docenti, studentesse e studenti, l'archivio è a disposizione dell'utenza esterna, dispone di una propria carta dei servizi, offre servizi di riproduzione e ha previsto un regolamento per la concessione delle immagini (a fini di studio e/o pubblicazione, quando libere da diritti di terzi, con richiesta di copie della pubblicazione)li. Si favorisce quindi la pubblicazione dei materiali conservati negli archivi dipartimentali sia da parte dell'utenza interna, sia da parte di quella esterna. Una particolare attenzione in tal senso è riservata ai percorsi di stesura di tesi di laurea o di progetti di tirocinio aventi implicazioni di ricerca su documenti degli archivi. Qualora i risultati conseguiti risultino di interesse, vengono indirizzati alla pubblicazione scientifica. Le pubblicazioni che si avvalgono di materiali d'archivio consegnate dagli utenti vengono destinate alla BAUM e alla documentazione dell'archivio stesso. Le attività di ricerca che hanno avuto esito in pubblicazioni scientifiche sono pubblicate sulla pagina web degli archivi dipartimentali in forma di allegati pdf periodicamente aggiornati.

Misure di efficacia: nr. pubblicazioni scientifiche di volumi e/o articoli che si avvalgono di materiali conservati presso gli archivi dipartimentali, sia di utenti interni, sia di utenti esterni.

Baseline 2023: 1 pubblicazione

Target: 1 pubblicazione l'anno



Obiettivo 1.1 Potenziare l'Open science e contribuire all'eccellenza delle Edizioni Ca' Foscari

Azione e nr.	Azione	Indicatore lettera	Misure di efficacia	Baseline 2023	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
1.1.1	Incentivare le pubblicazioni in open access	1.1.1.a	Aumento del n° di pubblicazioni in Open access presentate in sede di valutazione ADiR	85	+2,5% rispetto baseline	+2,5% rispetto anno precedente	+2,5% rispetto anno precedente	+2,5% rispetto anno precedente
1.1.2	Cofinanziamento delle pubblicazioni open access	1.1.2.a	Call di Dipartimento	1	1	1	1	1
1.1.3	Incentivare le pubblicazioni che si avvalgono dell'utilizzo dei fondi archivistici del DFBC	1.1.3a	N° di pubblicazioni scientifiche		1	1	1	1

Obiettivo 1.2: Incentivare le progettualità di ricerca nazionale e internazionale

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Ricerca – Obiettivo 4:** Rafforzare la progettualità.
- **Asse strategico:** Incentivi e servizi a sostegno della progettualità competitiva in ambito internazionale.

In linea con il nuovo Piano Strategico di Ateneo il DFBC vuole investire nell'ambito dei progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale tramite la messa in campo di iniziative volte a migliorare le proprie visibilità e capacità attrattive e comunicative nell'ambito dei progetti di ricerca di alta qualificazione.

Azione 1.2.1 Investire fondi del DFBC per finanziare le attività di ricerca dei vincitori Marie Curie +1

- **Referente dell'azione:** Delegato alla ricerca
- **Soggetti coinvolti:** Comitato Ricerca DFBC

L'Ateneo, annualmente, emana un bando per assegnare le posizioni di Marie Curie +1 (anno aggiuntivo di contratto per chi si impegna a presentare la propria candidatura per un grant ERC con Ca' Foscari come Host Institution). Fino allo scorso anno la richiesta di proroga doveva accludere la delibera del Dipartimento in favore di uno stanziamento aggiuntivo a copertura dei costi legati all'attività dell'assegno (2.419 euro, pari al 5% dell'importo 'lordo ente' del costo annuo di un contratto da Ricercatore a Tempo Determinato). Nell'ultimo bando emanato dall'Ateneo lo stanziamento da parte dei dipartimenti è diventato facoltativo.

Per sostenere tale misura il DFBC prevede il cofinanziamento di almeno 1 progetto all'anno, sulla base dei seguenti criteri: curriculum del candidato, interesse scientifico del Dipartimento alla proposta progettuale, SSD - interesse didattico in caso di vincita dell'ERC.

La valutazione delle proposte di progetto co-finanziabili verrà affidata al Comitato Ricerca, previo parere del Supervisor.

Investimenti Azione 1.2.1:

Si prevede il finanziamento di 2.419,00 euro per ciascun anno.

Misure di efficacia: ON/OFF

Target: ON



Baseline 2023: ON

Obiettivo 1.2: Incentivare le progettualità di ricerca nazionale e internazionale

Azione nr.	Azione	Indicatore lettera	Misure di efficacia	Baseline 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
1.2.1	Investire fondi del DFBC per finanziare le attività di ricerca dei vincitori Marie Curie + 1	1.2.1.a	cofinanziare almeno 1 proposta l'anno	ON	ON	ON	ON

2. Didattica

L'offerta formativa del DFBC si articola in otto corsi di studio (quattro corsi di laurea triennale e quattro di laurea magistrale, suddivisi nei tre ambiti filosofico, storico-artistico, sociale) e due corsi di dottorato (negli ambiti filosofico-pedagogico e storico-artistico).

Nella visione del DFBC, la **qualità della didattica** risiede, in primo luogo, nell'elevato profilo scientifico del corpo docente di tutti i corsi di studio e di dottorato e nel nesso costante tra insegnamento e ricerca a tutti i livelli dell'offerta formativa. Inoltre, una particolare cura è riservata alla qualificazione dell'apprendimento delle studentesse e degli studenti, al riconoscimento dei talenti e dei bisogni che manifestano durante il percorso di formazione e alla valorizzazione delle differenze culturali di cui sono portatrici e portatori nell'ambito della vita accademica. Tra i **punti di forza** che concorrono a qualificare l'attività didattica del DFBC ricordiamo: l'inserimento in un contesto unico al mondo, che permette alle studentesse e agli studenti di area storico-artistica un contatto diretto con opere d'arte visiva, architettonica, performativa e musicale di ogni epoca; la peculiarità delle prospettive teoriche e la pluralità delle strategie di insegnamento che caratterizza i corsi di area filosofica; l'approccio multidisciplinare e internazionale che anima i corsi PISE ed EGArt; la capacità di far convergere conoscenze teoriche, competenze tecniche ed esperienze professionalizzanti sviluppata dai corsi di laurea di ambito sociale.

Il DFBC ha fin dal piano di sviluppo precedente iniziato a ideare e sperimentare percorsi di didattica innovativa, interdisciplinare e laboratoriale, come integrazione della didattica frontale e in funzione di una maggiore partecipazione attiva degli studenti alla trasmissione del sapere e allo sviluppo delle competenze, nonché di una valorizzazione dell'apporto della ricerca all'insegnamento. Questo processo di innovazione merita di essere confermato nel prossimo triennio.

Per quanto concerne gli aspetti che presentano **margini di miglioramento**, si registrano, da un lato, le criticità riguardanti la sostenibilità (carico didattico del docente, insegnamenti affollati, continuità didattica, coerenza disciplinare e docenza di ruolo negli insegnamenti di base e caratterizzanti) e, dall'altro, l'opportunità di consolidare, sulla scia dei risultati fin qui ottenuti, la didattica interdipartimentale.

Alle criticità riguardanti la sostenibilità il Dipartimento intende far fronte attraverso i reclutamenti programmati nel Piano triennale del personale docente 2022-2024. Per ridurre il numero degli insegnamenti (obbligatori o a scelta) che presentano un numero di frequentanti superiore a quello fissato dalla soglia di sdoppiamento e riequilibrare il carico didattico dei singoli docenti, il Piano triennale prevede infatti, prioritariamente, il reclutamento di Ricercatrici e Ricercatori ex art. 24 o similari nei SSD con maggiore fabbisogno didattico. Rafforzando il corpo docente sarà quindi possibile agire sul piano di studi, sdoppiando gli insegnamenti e/o introducendo insegnamenti equipollenti/equivalenti che consentano di diluire la frequenza degli studenti (per es., impiegando diversamente le risorse disponibili o impegnando in questo senso le nuove risorse). Poiché la fase di implementazione prenderà avvio con la programmazione dell'offerta didattica 2023-2024, l'impatto degli interventi migliorativi sarà registrabile solo a partire dall'a.a. 2023-2024.

Il Dipartimento non prevede l'attivazione di nuovi corsi di studio nei prossimi tre anni.

Gli obiettivi di sviluppo per il triennio 2025-27 saranno i seguenti:

- Aggiornare l'offerta formativa, intensificando l'impegno a promuovere forme di **didattica innovativa** basata sul diretto coinvolgimento delle studentesse e degli studenti e capace di alimentare il circolo virtuoso tra l'attività didattica e l'attività di ricerca del corpo docente.
- Intensificare la collaborazione tra i dipartimenti in funzione di una migliore organizzazione della **didattica interdipartimentale e transdisciplinare**.

- Fornire agli studenti maggiori opportunità di stage (tirocinio) anche al fine di promuovere un **orientamento consapevole al lavoro**, potenziando le iniziative mirate e valorizzando l'esperienza maturata negli ultimi anni.

Obiettivo 2.1: Introdurre forme di didattica innovativa

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Didattica – Obiettivo 2:** Ripensare le modalità di erogazione e fruizione dell'offerta formativa: verso una didattica innovativa integrata e trasversale.
- **Didattica – Asse strategico:** Promuovere la transdisciplinarietà e l'intersectorialità dell'offerta formativa, finalizzata alla formazione di giovani con competenze in linea con le sfide del futuro.

Azione 2.1.1 Promuovere e qualificare nuovi ambienti e metodi di apprendimento connessi allo sviluppo di competenze orientative, disciplinari e professionali

- **Referente dell'azione:** Delegata alla didattica
- **Soggetti coinvolti:** Comitato didattica DFBC

L'azione contempla due linee di intervento:

- Progettare e introdurre per alcuni insegnamenti dei CdS dei momenti di integrazione tra ambienti di apprendimento differenti (esperienze "fuori aula" presso fondazioni, musei, archivi, monumenti, enti, aziende, ecc.; correlazione tra la didattica in aula e la partecipazione a seminari, convegni, giornate di studio, workshop, laboratori a tema, ecc.) al fine di sviluppare e valorizzare competenze trasversali, riflessive, critiche, applicative, trasformative.
- Progettare e realizzare attività laboratoriali trasversali, interdisciplinari, intra/interdipartimentali, sia curricolari sia extracurricolari.

L'azione include una mappatura costante di tutte le attività didattiche fuori aula e laboratoriali.

Misure di efficacia: a) implementazione di un sistema informatizzato per la rilevazione delle attività ai fini del monitoraggio e b) numero di attività

Target annuale: a) ON b) +20% (rispetto all'anno accademico precedente)

Baseline a.a 2023/2024: 51

Investimenti Azione 2.1.1

Il DFBC ha già stanziato per il 2022 investimenti di 2.000 euro per la formazione integrativa fuori aula e 3.000 euro per progetti di didattica trasversale.

Obiettivo 2.1: Introdurre forme di didattica innovativa

Azione nr.	Azione	Indicatore lettera	Misure di efficacia	Baseline a.a. 23/24	Target a.a. 24/25	Target a.a. 25/26	Target a.a. 26/27
2.1.1	Promuovere e qualificare nuovi ambienti e metodi di apprendimento connessi allo sviluppo di competenze orientative, disciplinari e professionali	2.1.1.a	Implementazione e utilizzo di un sistema informatizzato di mappatura delle attività	ON	ON	ON	ON

2.1.1	Promuovere e qualificare nuovi ambienti e metodi di apprendimento connessi allo sviluppo di competenze orientative, disciplinari e professionali	2.1.1.b	Nr. di attività (fuori aula, laboratoriali sia curricolari sia extracurricolari) realizzate	nr. 51	almeno 40	almeno 40	almeno 40
-------	--	---------	---	--------	-----------	-----------	-----------

Obiettivo 2.2: Consolidare i rapporti interdipartimentali funzionali alla didattica

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Didattica - Obiettivo 1:** Progettazione di nuovi Corsi di Studio professionalizzanti e internazionali e aggiornamento dell'offerta formativa rivolta al futuro, in un'ottica di sostenibilità e di inclusività che promuova la collaborazione tra Dipartimenti, l'interdisciplinarietà e l'intersectorialità.

Una porzione importante dell'attività didattica del DFBC ha carattere interdipartimentale. Il Dipartimento eroga infatti sei corsi di studio interdipartimentali su un totale di otto corsi di studio. Nel quadro dello spirito di collaborazione che anima i rapporti del DFBC con gli altri Dipartimenti coinvolti in questi corsi, è emersa la necessità di intensificare le forme di collaborazione tra i dipartimenti, prevedendo per i CdS interdipartimentali, durante l'anno, almeno un incontro/confronto/scambio a livello interdipartimentale, che riunisca coordinatori dei collegi, delegati e referenti, e che abbia come *focus* lo stato dell'offerta formativa e la sua sostenibilità, al fine di condividere elementi di criticità e individuare possibili soluzioni con i collegi didattici.

Azione 2.2.1: Organizzare incontri periodici tra i dipartimenti coinvolti nei corsi di studio transdisciplinari/interdipartimentali

- **Referente dell'azione:** Delegata alla didattica
- **Soggetti coinvolti:** Coordinatori dei collegi didattici di corsi interdipartimentali

In vista del consolidamento della didattica interdipartimentale/interdisciplinare, per i Corsi di Studio interdipartimentali, il DFBC intende organizzare durante l'anno accademico (in sede di Collegio didattico) almeno un incontro/confronto/scambio con i delegati e referenti dei Dipartimenti coinvolti. Gli incontri potranno avere per oggetto temi di comune interesse quali: la verifica/revisione dell'offerta formativa del Corso di Studio, l'affidamento degli insegnamenti, il reclutamento docenti, la condivisione delle esigenze e delle criticità, ecc.

- Attori coinvolti: Coordinatori e docenti dei Collegi didattici, Delegata alla Didattica DFBC, Delegati/referenti di altri Dipartimenti, segreteria didattica DFBC.

Misure di efficacia: Nr. di incontri interdipartimentali organizzati

Baseline 2023: 1 incontro per CdS transdisciplinare/interdipartimentale

Target: almeno 1 l'anno per corso transdisciplinare/interdipartimentale

Investimenti Azione 2.2.1

L'azione non richiede investimenti.

Obiettivo 2.2: Consolidare i rapporti interdipartimentali funzionali alla didattica

Azione nr.	Azione	Indicatore lettera	Misure di efficacia	Baseline 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027



2.2.1	Organizzare incontri periodici tra i dipartimenti coinvolti nei corsi di studio interdipartimentali	2.2.1.a	Nr. di incontri interdipartimentali organizzati	almeno 1 all'anno per CdS interdip./transdisciplinare	almeno 1 all'anno per CdS interdip./transdisciplinare	almeno 1 all'anno per CdS interdip./transdisciplinare	almeno 1 all'anno per CdS interdip./transdisciplinare
-------	---	---------	---	---	---	---	---

Obiettivo 2.3: Valorizzare il ruolo formativo dell'attività di stage (tirocinio) anche in termini di orientamento al lavoro

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Didattica – Obiettivo 5:** Potenziamento delle attività di stage (tirocini) e orientamento al lavoro

Azione 2.3.1: Potenziare e promuovere le attività di stage (tirocinio)

- **Referente dell'azione:** Delegata al Placement, stage e tirocini del DFBC
- **Soggetti coinvolti:** Referenti dei CdS per il tirocinio e docenti referenti dei progetti "quadro" di tirocinio

L'azione contempla la promozione di progetti "quadro" di tirocinio realizzati in partnership con enti e aziende del territorio che operano nell'ambito della formazione scolastica, del sociale, della sostenibilità, dell'innovazione e della cultura, e che sono interessate a dare continuità alle attività di tirocinio presso la propria organizzazione. I singoli Collegi didattici dei vari CdS si impegneranno nella progettazione di questi progetti "quadro" individuando l'ente/azienda partner sulla base delle esigenze formative e professionalizzanti di ciascun CdS.

I progetti dovranno specificare sia il tipo di attività e mansioni in cui il/la tirocinante sarà impiegato/a, sia gli obiettivi formativi che il percorso intende raggiungere. Ciascun progetto quadro sarà supervisionato da un/una docente di riferimento. Questi percorsi di tirocinio o progetti "quadro" verranno adeguatamente pubblicizzati all'interno dei CdS e tramite le apposite pagine web, in modo da assicurare un'adesione continua da parte delle studentesse e degli studenti ai percorsi proposti. In questo modo, si intende dare carattere più strutturato alle attività di stage/tirocinio, rendendole più coerenti con gli obiettivi formativi dei CdS e valorizzandone la dimensione di orientamento al lavoro.

Misure di efficacia: attivazione di almeno 1 progetto quadro con un'istituzione / azienda l'anno per corso di studio (8 in totale), con un referente interno del progetto, pubblicazione sul sito web del dipartimento e utilizzo logo istituzione partner.

Baseline 2024: 7

Target: almeno 8 all'anno

Investimenti (Azione 2.3.1)

L'azione non richiede investimenti.

Obiettivo 2.3: Valorizzare il ruolo formativo dell'attività di stage (tirocinio) anche in termini di orientamento al lavoro

Azione nr.	Azione	Indicatore lettera	Misure di efficacia	Baseline 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
2.3.1	Potenziare e promuovere le attività di stage (tirocinio)	2.3.1.a	Nr. di progetti "quadro" di tirocinio	7	8	8	8

3. Servizi alle studentesse e agli studenti

Il piano strategico di Ateneo promuove, da un lato, la scelta informata e consapevole del proprio futuro universitario da parte delle studentesse e degli studenti in uscita del percorso di istruzione secondaria e, dall'altro, servizi personalizzati per le studentesse e gli studenti lungo tutto il processo formativo, per garantire l'inclusione, contrastare l'abbandono universitario e favorire la piena realizzazione delle aspirazioni individuali.

Coerentemente con questo asse strategico, il DFBC promuove una serie di servizi agli studenti finalizzati a:

- 1) migliorare all'**orientamento in ingresso e in itinere** sviluppate dalle/dai delegate/i all'orientamento delle diverse aree e dalla loro coordinatrice, coordinate dalla delegata al tutorato e dalla Delegata a Placement, stage e tirocini.
- 2) promuovere il **benessere psicofisico della popolazione studentesca**, coordinate dalla referente del servizio di counseling psicologico di Ateneo prof.ssa Alessandra Jacomuzzi

Per quanto riguarda l'**orientamento in ingresso**, il Dipartimento partecipa alle attività di open day di Ateneo ed è attivo nella realizzazione dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) finanziati dal MUR per portare le studentesse e gli studenti delle scuole superiori a scegliere con consapevolezza il proprio percorso universitario. Il Dipartimento organizza altresì incontri tra professionisti/e e scuole secondarie superiori con la mediazione dei/delle docenti del Dipartimento per orientare nella scelta consapevole del corso di laurea, mostrando aspetti della vita lavorativa che i corsi non possono esaurire né prevedere completamente. Le potenziali nuove matricole sono dunque supportate nel comprendere quali siano effettivamente le loro vocazioni e abilità con riferimento a determinate professioni per compiere la migliore scelta possibile del percorso educativo.

Il Dipartimento promuove percorsi PCTO rivolti alle studentesse e agli studenti degli istituti superiori (vedi anche sezione Terza Missione).

Per quanto riguarda l'**orientamento in itinere**, il Dipartimento promuove già azioni di sostegno alle studentesse e agli studenti nella forma del tutorato specialistico affidato a studentesse e studenti dei Corsi di Laurea magistrale e di Dottorato selezionati/e per lo svolgimento di attività didattico-integrative, e, dunque, per l'attivazione di percorsi utili al ripasso/consolidamento delle competenze di base propedeutiche ai corsi universitari o a supporto alle scelte didattiche e allo studio, alla stesura della tesi, alla scelta del tirocinio o delle attività sostitutive (vedi pag. <https://www.unive.it/pag/16029/>). Ogni anno le delegate all'orientamento organizzano, inoltre, incontri rivolti alle immatricolate e agli immatricolati di tutti i Corsi di Studio incentrati sulla descrizione degli sbocchi professionali possibili e sul collegamento fra questi e le conoscenze e competenze da acquisire nel percorso universitario.

Nell'ottica di un ulteriore sviluppo delle azioni a supporto delle studentesse e degli studenti, il Dipartimento, proponendo l'**Obiettivo 3.1 "Favorire scelte mature e consapevoli da parte delle studentesse e degli studenti in merito al proprio percorso di formazione attraverso servizi di consulenza orientativa, affiancamento di tutor qualificati, supporto pedagogico al lifelong learning"**, si impegna a realizzare due azioni specifiche rivolte alle matricole e alle studentesse/studenti lavoratori volte a contenere i fenomeni dell'abbandono e del rallentamento delle carriere e a garantire il successo formativo, inteso come il "buon esito" del "percorso di formazione", traguardo che interessa la progettualità di vita della persona, oltre che l'esperienza universitaria, rispetto alla sua capacità di realizzarsi come individuo non isolato, di interagire con gli altri e operare scelte consapevoli.

Per quanto riguarda le matricole va infatti considerato che il successo formativo è un traguardo individuale e sociale nello stesso tempo, in quanto sintesi tra autorealizzazione e realizzazione del bene comune. Favorire il suo raggiungimento è, dunque, un compito imprescindibile per la formazione superiore, chiamata a

riflettere sulla necessità di promuovere percorsi formativi significativi a partire dall'esigenza non solo di favorire l'acquisizione di nuove competenze, ma di garantire la capacità di analisi e di valutazione delle competenze già possedute.

A questa valutazione di carattere generale si aggiunga, poi, quella più specifica legata alla presa in carico delle criticità segnalate nelle SMA dei diversi Corsi di Studio, dalla lettura delle quali si evince come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno risulti in lieve calo in tre casi, per uno dei quali si attesta al di sotto della media nazionale; risulti altalenante, ma in miglioramento, in un caso; stabile o in crescita per gli altri. Nell'ultimo rilevamento delle SMA riferito all'a.a. 21/22, 2 CdS hanno confermato la percentuale di abbandoni, che rimangono comunque inferiori alla media nazionale, 1 CdS ha un trend in netto miglioramento, 2 CdS mostrano un andamento altalenante mentre per 3 CdS la percentuale è salita in maniera significativa, risultando in 2 casi su 3 superiore sia alla media nazionale, che a quella regionale.

Per quanto riguarda le studentesse lavoratrici e gli studenti lavoratori va considerata la criticità legata alle difficoltà nella conciliazione tra lavoro e studio, alle quali bisogna rispondere in maniera adeguata (organizzazione degli orari, obblighi legati al tirocinio, ecc.). L'azione mira ad ampliare la dimensione dell'inclusività garantendo l'accesso al diritto all'istruzione superiore e contrastando eventuali forme di discriminazione nei confronti di questa particolare categoria. Le studentesse e gli studenti lavoratori costituiscono, inoltre, per il Dipartimento un prezioso bacino al quale attingere per aumentare le immatricolazioni negli anni accademici a venire.

Per la realizzazione dell'obiettivo, il DFBC si propone quindi di sviluppare due azioni rivolte a queste due categorie, che risultano essere maggiormente interessate dal fenomeno del *dropout* universitario:

- **Azione 3.1.1:** Servizi di consulenza orientativa attraverso lo sportello di orientamento e supporto attivo allo studio rivolto alle matricole dei corsi di Laurea triennale
- **Azione 3.1.2:** Servizi di consulenza orientativa attraverso lo sportello di orientamento e supporto attivo allo studio rivolto alle/agli studentesse/studenti lavoratori dei corsi di Laurea magistrale
- **Azione 3.1.3:** Laboratorio di sviluppo delle competenze per il successo formativo per neo-immatricolati/e.

Per quanto riguarda la promozione del **benessere psicofisico** della popolazione studentesca, il Dipartimento in risposta all'avviso ministeriale PRO-BEN, che finanzia iniziative destinate *“a garantire un'ampia diffusione del benessere psicofisico e una piena attuazione dei percorsi di inclusione e crescita della popolazione studentesca attraverso il potenziamento di attività di ricerca sul fenomeno del disagio psicologico e l'introduzione di soluzioni e strumenti utili a contrastare il disagio ed eventuali dipendenze da sostanze (alcol, droga etc) e non sostanze (gioco d'azzardo, new technologies addiction etc)”*, si impegna nell'**Obiettivo 3.2.1 “Favorire il benessere degli studenti attraverso attività laboratoriali finalizzate a supportare gli studenti nella gestione dello “stress da performance”** attraverso la:

- **Azione 3.2.1:** realizzazione del Laboratorio di Musica Creativa per la gestione dello “stress da performance”

In sintesi, in riferimento ai servizi agli studenti, il Dipartimento intende sviluppare i seguenti obiettivi e azioni:

Obiettivo 3.1: Favorire scelte mature e consapevoli da parte delle studentesse e degli studenti in merito al proprio percorso di formazione attraverso servizi di consulenza orientativa, affiancamento di tutor qualificati, supporto pedagogico al *lifelong learning* per l'acquisizione di competenze trasversali

Azione 3.1.1: Servizi di consulenza orientativa attraverso lo sportello di orientamento e supporto attivo allo studio rivolto alle matricole dei corsi di Laurea triennale

- **Referente dell'azione:** Delegata a Placement, stage e tirocini
- **I soggetti coinvolti:** Docenti di area pedagogica, coordinatori/trici dei collegi didattici

La prima azione riguarda la promozione di Servizi di consulenza orientativa rivolto **alle matricole** dei Corsi di Laurea triennale.

Per garantire la massima inclusività, e contestualmente assicurare il raggiungimento dell'eccellenza da parte di tutti, il DFBC ha progettato nel corso dell'anno accademico 2022/2023 e riproposto nel 2023/2024 uno **Sportello di orientamento e supporto attivo allo studio per le matricole** finalizzato a prevenire il fenomeno della dispersione universitaria (nella letteratura internazionale: *underachievement*, *dropout*, *educational disengagement*). In particolare, scopo del Servizio è accompagnare le studentesse e gli studenti del primo anno offrendo loro gli strumenti che consentano di essere partecipi del loro processo formativo e di rimuovere gli eventuali ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi. Questo processo di qualificazione dello studio universitario, inteso come momento consapevole, inclusivo, partecipato e rispettoso delle specificità e del futuro di ciascuno, si articola nelle seguenti azioni:

- ascolto dei bisogni formativi;
- facilitazione della comunicazione (con docenti, con gli uffici);
- supporto allo studio;
- accompagnamento alla riflessione sulle competenze trasversali (a partire dalle sollecitazioni maturate in seno al Laboratorio di Bilancio di competenze e dei Focus group - per quanti vi partecipano);
- analisi del profilo in uscita;
- compilazione del piano di studio.

Il servizio sarà affidato a tutor specialistici/specialistiche coordinati/e da docenti di area e opportunamente formati/e allo scopo.

Baseline 2024: utilità percepita 5/5; 71 fruitori totali (tra i diversi CdL)

Target: >4 in una scala da 1 a 5, almeno 10 fruitori per CdL

Azione 3.1.2: Servizi di consulenza orientativa attraverso lo sportello di orientamento e supporto attivo allo studio rivolti alle/agli studentesse/studenti lavoratori dei corsi di Laurea magistrale

Per quanto riguarda le/gli **studentesse/studenti lavoratori** va considerato che l'importanza assunta dal *lifelong learning* sta progressivamente incoraggiando molte persone in età adulta a iscriversi all'Università. Spesso, tuttavia, si determinano situazioni complesse, difficili da dirimere, che rendono la conciliazione studio/lavoro particolarmente difficoltosa. A tal fine sembra utile, nell'ottica di favorire la sostenibilità di queste scelte, offrire loro un servizio di coaching e counselling pedagogico come valida forma di accompagnamento e di sostegno allo studio e, soprattutto, al benessere della persona.

Coerentemente con queste premesse, il Dipartimento ha realizzato nel corso dell'anno accademico 2022/2023 e 2023/2024 uno **Sportello di orientamento e di supporto attivo allo studio per le/gli studentesse/studenti lavoratori** per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ascolto e presa in carico delle singole problematiche
- gestione del tempo e conciliazione degli impegni
- identificazione delle difficoltà
- supporto nella elaborazione di modalità di gestione e soluzione delle problematiche riconosciute
- supporto nel riconoscimento e nella mappatura delle competenze maturate durante l'esperienza lavorativa ed il percorso di studio
- supporto nella stesura del curriculum vitae



- facilitazione dei rapporti con gli uffici e con i docenti
- utilizzo proficuo delle attività formative online
- percorsi di empowerment motivazionale

L'azione di coaching sarà completata attraverso l'offerta di Webinar tematici che verteranno sui seguenti argomenti: redazione di un CV, competenze trasversali, profilo formativo in uscita. Ci si riserva, inoltre, di proporre altre attività a partire dai bisogni evidenziati dalle studentesse e dagli studenti nelle diverse sedi (sportello, open session, mail).

Il servizio sarà affidato a **tutor specialistici/che**, opportunamente formati/e allo scopo di orientare e assistere gli studenti e le studentesse lungo il percorso di laurea magistrale e a un collaboratore a disposizione degli studenti e delle studentesse magistrali part-time.

L'efficacia dei servizi è misurabile attraverso il numero di studenti e studentesse che ne richiederanno il supporto e i dati relativi alla percezione dell'utilità del supporto offerto.

La realizzazione di questa Azione prevede quindi annualmente:

1. l'implementazione degli sportelli di tutorship da metà settembre a fine febbraio attraverso il reclutamento e la formazione dei/delle tutor;
2. la comunicazione dell'iniziativa mirata verso matricole e studenti/sse part-time
3. il follow up (verifica degli esiti dell'azione di orientamento rilevando la percezione delle studentesse e degli studenti che ne fruiranno in ordine alla propria efficacia).

Investimenti (Azioni 3.1.1 e 3.1.2)

- 3/4 tutor specialistici per 150 ore su fondi per il tutorato specialistico. La formazione dei/delle tutor specialistici/che sarà affidata a un team di esperti/e di area pedagogica e prevederà un percorso formativo strutturato in due diversi momenti, per un totale di 10 ore annue. (E.DIP.4.2)
- un collaboratore/una collaboratrice per il supporto alle studentesse e agli studenti magistrali part time, 3.000,00 euro.

Misure di efficacia: Utilità media percepita dalle studentesse e dagli studenti fruitori dello Sportello di tutorship e di supporto attivo allo studio; Numero di studentesse/studenti fruitori dello Sportello di tutorship e di supporto allo studio

Baseline 2024: utilità percepita 5/5; 7 fruitori **Target:** >4 in una scala da 1 a 5, almeno 10 fruitori

Azione 3.1.3: Laboratorio di sviluppo delle competenze per il successo formativo

- **Referente dell'azione:** Delegata a Placement, stage e tirocini
- **I soggetti coinvolti:** docenti di area pedagogica

Il Laboratorio, condotto dal gruppo di area psico-pedagogica afferente al [CISRE](#), con la collaborazione dei/delle tutor specialistici/che e dei/delle dottorandi/e di Scienze della formazione, consente allo studente o alla studentessa di mappare le proprie competenze al fine di organizzare adeguatamente il proprio inserimento (o reinserimento) all'Università e di acquisire le competenze "trasversali" e professionalizzanti richieste oggi dal mondo del lavoro. Le attività programmate prevedono, in particolare, di favorire la maturazione delle seguenti capacità:

- *autoanalisi e autovalutazione* di conoscenze, abilità e competenze di cui lo studente o la studentessa dispone, considerate di importanza strategica in una prospettiva *lifelong learning*;

- consapevolezza dell'importanza delle *competenze sociali ed emotive* che, come specificato dall'OECD (2018), si riferiscono alla capacità di saper regolare i propri pensieri, le proprie emozioni e i propri comportamenti, ritenuta oggi di estrema importanza in tutti gli ambiti professionali;
- promozione dell'*agency* degli studenti e delle studentesse (OECD Learning Compass 2030), ossia la capacità di saper identificare un obiettivo, riflettere e agire responsabilmente per realizzare i cambiamenti desiderati e sviluppando, così, una maggiore motivazione ad apprendere e ad "imparare ad imparare".

Le tematiche affrontate nel Laboratorio di sviluppo delle competenze per il successo formativo riguardano l'analisi dei bisogni, l'area del sé, l'analisi delle competenze, l'analisi delle *career skills*, l'analisi dei profili formativi in uscita.

Il processo di riflessione sulle competenze avviato durante le attività inerenti il Laboratorio proseguirà durante il corso dell'anno con gli appuntamenti settimanali dei Focus group, pensati allo scopo di approfondire e di elaborare ulteriormente le tematiche trattate (bisogni formativi, student agency, competenze, career skills, lavoro) alla luce del progredire dell'esperienza universitaria.

La realizzazione di questa Azione prevede tre fasi:

1. raccolta dati, progettazione, identificazione degli strumenti;
2. organizzazione e realizzazione del Laboratorio;
3. follow up (verificare gli esiti dell'azione rilevando la percezione dello studente o della studentessa in ordine alla propria efficacia).

Investimenti Azione 3.1.3

Un contratto autonomo occasionale per attività di supporto alla ricerca nell'ambito delle tematiche trattate nel Laboratorio, finalizzato a valutarne l'impatto per euro 5.000,00 annuo.

Misure di efficacia: Utilità media percepita dal/dalla partecipante al Laboratorio di Sviluppo delle competenze
Baseline 2024: 4.2/5

Target: >4 in una scala da 1 a 5

Obiettivo 3.1: Favorire scelte mature e consapevoli da parte degli studenti e delle studentesse in merito al proprio percorso di formazione attraverso servizi di consulenza orientativa, affiancamento di tutor qualificati/e, supporto pedagogico al *lifelong learning*

Azione e nr.	Azione	Indicatore lettera	Misure di efficacia	Baseline a.a. 23/24	Target a.a. 24/25	Target a.a. 25/26	Target a.a. 26/27
3.1.1	Realizzazione di servizi di consulenza orientativa rivolti alle matricole dei Corsi di Laurea triennale	3.1.1.a	Utilità media percepita dallo studente fruitore dello Sportello di tutorship e di supporto attivo allo studio per le matricole	5/5	>4 in una scala da 1 a 5	>4 in una scala da 1 a 5	>4 in una scala da 1 a 5
3.1.1	Realizzazione di servizi di consulenza orientativa rivolti alle matricole dei Corsi di Laurea triennale	3.1.1b	Nr. di studentesse/studenti fruitori dello Sportello di tutorship e di supporto allo studio per le matricole	71	almeno 15	almeno 15	almeno 15

3.1.2	Realizzazione di servizi di consulenza orientativa rivolti alle studentesse/studenti lavoratori dei Corsi di Laurea magistrale	3.1.2a	Utilità media percepita dallo studente fruitore dello Sportello di tutorship e di supporto attivo allo studio per studentesse/studenti lavoratori part-time	5/5	>4 in una scala da 1 a 5	>4 in una scala da 1 a 5	>4 in una scala da 1 a 5
3.1.2	Realizzazione di servizi di consulenza orientativa rivolti alle studentesse/studenti lavoratori dei Corsi di Laurea magistrale	3.1.2b	Nr. di studentesse/studenti fruitori dello Sportello di tutorship e di supporto allo studio per le/gli studentesse/studenti lavoratori part-time	7 studenti magistrali	almeno 15	almeno 15	almeno 15
3.1.3	Laboratorio di sviluppo delle competenze per il successo formativo	3.1.3.a	Utilità media percepita dalle/dai partecipanti al Laboratorio di Sviluppo delle competenze	4,2	>4 in una scala da 1 a 5	>4 in una scala da 1 a 5	>4 in una scala da 1 a 5

Obiettivo 3.2.1 “Favorire il benessere degli studenti attraverso attività laboratoriali finalizzate a supportare gli studenti nella gestione dello “stress da performance”

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- Servizi [alle studentesse e] agli studenti – Obiettivo 1: Promuovere servizi personalizzati per categoria di [studentesse e] studenti sulla base delle differenti esigenze, favorendo così l’inclusione e l’estensione della platea di [studentesse e] studenti, anche attraverso forme di sostegno agli studenti [e alle studentesse] meritevoli e privi[/e] di mezzi.

Azione 3.2.1: realizzazione del Laboratorio di Musica Creativa per la gestione dello “stress da performance”

- **Referente dell’azione:** Delegata al Servizio agli Studenti e all’orientamento
- **I soggetti coinvolti:** Docenti di area psico-pedagogica, assegnisti di ricerca su progetto PROBEN, professionisti esterni in Creative Music

Gli studenti universitari sono molto spesso soggetti a “stress da performance”, dove il risultato, il voto dell’esame nel loro caso, è quello che conta. Lezioni, laboratori, momenti di studio collettivo, seminari, nati con l’intento offrire quante più opportunità di conoscenza e approfondimento possibili, si intrecciano nell’esperienza universitaria, rischiando così di essere vissuti dagli studenti in modo completamente distorto rispetto ai principi dell’offerta formativa.

Il laboratorio di musica creativa ha l’obiettivo di supportare gli studenti nella gestione dello “stress da performance” attraverso un percorso basato sui seguenti elementi: • si crea insieme • non ci sono voti • non ci sono errori • non c’è un leader.

Il laboratorio musicale ha l’obiettivo di favorire la creazione di idee musicali spontanee, senza il timore del giudizio. A differenza delle esibizioni tradizionali, dove il musicista cerca l’approvazione del pubblico, qui si valorizza la creazione istantanea sul palco, partendo da un semplice suono o ritmo. Ogni partecipante contribuisce al momento musicale, migliorandolo o trasformandolo, senza paura di commettere “errori”, poiché ogni contributo è valido e arricchisce l’esperienza sonora. Il pubblico, invece di rappresentare una fonte di tensione, diventa parte attiva della performance, una fonte d’ispirazione da “ascoltare” per interpretare il silenzio e reagire in modo creativo. Gli studenti sperimenteranno un “dialogo musicale” basato

sulle emozioni, non sull'improvvisazione tecnica, sviluppando la capacità di rispondere ai segnali emotivi in modo personale.

Elementi interattivi e campi d'esperienza:

- Contaminazione tra forme artistiche
- Gestione del pubblico (inteso come momento esperienziale comune)
- La possibilità di interazione, stimolo per la socializzazione, pear to pear
- Possibilità di inclusione
- Valorizzazione delle abilità differenti

Il Laboratorio, che sarà condotto da professionisti di Creative Music con la supervisione della referente dell'azione, è composto da 3 moduli, ciascuno di 4 lezioni di musica creativa:

- il primo modulo (4 lezioni tra novembre e dicembre) è basato sugli elementi base della musica creativa (primi fondamenti, approccio al creare insieme),
- il secondo modulo (4 lezioni tra febbraio e marzo) sviluppa la capacità di decodificare simboli segni tratti e colori (utilizzando opere di arte contemporanea),
- il terzo modulo (4 lezioni tra aprile e maggio) sviluppa la capacità di rappresentare una situazione emotiva racchiusa una immagine fotografica;

In base al numero di iscritti si possono organizzare 2 classi per ciascun modulo.

Le lezioni saranno in lingua italiana o inglese (per eventuale gruppo non italofono).

La valutazione dell'efficacia percepita da parte dei partecipanti al laboratorio sarà oggetto di analisi e studio da parte di un team di ricerca coordinato da docenti di psicologia generale del Dipartimento.

Investimenti Azione 3.2.1

- due contratti di lavoro autonomo occasionale per attività didattiche per massimo 12.000,00 (nel caso di attivazione di 3 moduli e due classi).
- acquisto attrezzatura laboratoriale e gadget 5.000,00
- 1 assegnista di ricerca per la valutazione dell'efficacia percepita.

I costi graveranno su fondi di derivazione ministeriale (progetto "PRISMA", nell'ambito dell'Avviso PRO-BEN)

Misure di efficacia: Utilità media percepita dal partecipante al Laboratorio di Musica Creativa, nr. di studentesse/i fruitori del Laboratorio

Baseline 2023: 0

Target: >4 in una scala da 1 a 5

Azione nr.	Azione	Indicator e lettera	Misure di efficacia	Baseline a.a. 23/24	Target a.a. 24/25	Target a.a. 25/26	Target a.a.
3.2.1	Realizzazione del Laboratorio di musica creativa	3.2.1.a	Utilità media percepita dallo studente fruitore del Laboratorio di musica creativa	0	>4 in una scala da 1 a 5	>4 in una scala da 1 a 5	>4 in una scala da 1 a 5
3.2.1	Realizzazione del Laboratorio di musica creativa	3.2.1.b	Nr. di studentesse/studenti fruitori del Laboratorio	0	almeno 15	almeno 20	almeno 25

4. Terza Missione/Valorizzazione della conoscenza

Per il DFBC l'**attività di Terza Missione/Valorizzazione della conoscenza** è considerata di **qualità**, perché in grado di generare valore per il territorio, promuovendo e rafforzando un ecosistema di accelerazione per progetti e attività che coinvolgano istituzioni culturali, organizzazioni economiche, produttive e professionali, secondo procedure finalizzate alla valorizzazione delle conoscenze grazie ai partenariati e alle competenze maturate nelle diverse aree scientifiche presenti nel Dipartimento, convergenti in innovative prospettive interdisciplinari.

A oggi la Terza Missione del DFBC si è caratterizzata con particolare rilievo negli ambiti del **public engagement**, del **lifelong learning**, dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (**PCTO**) e nella valorizzazione degli **Archivi scientifici del Dipartimento**. Questi ultimi sono **archivi storici** acquisiti dal Dipartimento come risorsa per la ricerca, la didattica e lo studio, accessibili anche agli studiosi esterni; si tratta di archivi personali di ricerca degli **storici dell'arte** Sergio Bettini, Antonio Morassi e Giuseppe Mazzarioli oggetto da anni di varie attività di valorizzazione.

Per quanto concerne il **public engagement**, il DFBC possiede una più che decennale **expertise** nella progettazione e realizzazione di **format** per la disseminazione della ricerca scientifica: ricordiamo, in particolare, le **mostre** tenute a Ca' Foscari dal 2008, quasi interamente progettate dai docenti dell'attuale DFBC, ed esperienze come **ArtNight**, eccezionale esempio di **network** cittadino con oltre cento istituzioni aderenti. A ciò si affiancano progetti di sviluppo in **ambito sociale**, con focus specifici sul sostegno della persona e delle classi marginalizzate, sui diritti umani (vedi le attività del Centro Studi sui Diritti Umani CESTUDIR), e sulla salute; attività di **formazione** per le/gli insegnanti della scuola primaria e secondaria; e molte altre attività di **comunicazione** e **disseminazione** della ricerca, anche con seminari internazionali su temi cruciali del dibattito culturale. Tutti gli eventi promossi e organizzati dal DFBC sono disciplinati da apposito regolamento ("Regolamento del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali per lo svolgimento di eventi di ricerca, di supporto e promozione della didattica e delle relazioni internazionali, culturali e di terza missione").

Nelle sue attività di impegno pubblico, il DFBC si confronta sistematicamente con istituzioni quali le Fondazioni Biennale, Musei Civici di Venezia, Giorgio Cini, Pinault, Querini Stampalia, Ugo e Olga Levi, il Conservatorio Benedetto Marcello, il Gran Teatro La Fenice, Musei Statali e Nazionali, Teatri italiani e europei, potenziando così le risorse per la realizzazione e la comunicazione. La presenza di **sponsor** è sempre stata mantenuta limitata, privilegiando piuttosto rapporti organici di **partnership** che, in alcuni casi, mirano anche al potenziamento di attività di stage, tirocini e orientamento al lavoro.

L'elevata capacità progettuale del DFBC nell'ambito della Ricerca può certamente essere canalizzata anche nell'ambito della Terza Missione, tanto più nell'attuale quadro stabilito dal **PNRR** che indica nella valorizzazione del **Cultural Heritage** e nella capacità di sviluppare la creatività risorse strategiche a livello di sistema Paese.

In questa direzione il DFBC realizza con il supporto di Fondazione Ca' Foscari, format di disseminazione scientifica e culturale (Laboratori di Creatività interculturali e interdisciplinari sulla valorizzazione del Cultural Heritage) come ad esempio, il laboratorio di didattica museale del DFBC Ca' rteLab per l'inclusione di soggetti fragili attraverso occasioni di incontro, scambio e gioco e crescita. Il Dipartimento cofinanzia, inoltre, l'organizzazione di eventi di ricerca e valorizzazione della conoscenza attraverso due call annuali di cofinanziamento e finanzia attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola.

Per quanto riguarda il **lifelong learning**, il DFBC offre attraverso la Challenge School **master** di I livello (Amministrazione e Gestione della Fauna Selvatica; Fine Arts in Filmmaking; Filosofia e Storia della Scienza e della Tecnologia; Scrittura e Comunicazione Politica) e di II livello (Consulenza Filosofica), corsi di formazione,

Summer School e percorsi di qualificazione professionale per l'abilitazione all'insegnamento (PF60). In relazione a quest'ultimo aspetto, il Dipartimento contribuisce significativamente alle attività di *lifelong learning* erogando percorsi di qualità in accesso alla **formazione continua della popolazione adulta**, tanto da essere identificato in ambito nazionale come realtà di punta sulla formazione docente, sul fronte dell'**aggiornamento** (che si concreta in pratiche e metodologie centrate sulla qualificazione dell'apprendimento e il coinvolgimento attivo della persona in formazione) come pure della **qualificazione professionale** (percorsi di abilitazione all'insegnamento). Il Dipartimento ha già messo a disposizione della comunità degli insegnanti delle scuole superiori le risorse che possiede grazie alla lunga esperienza del CISRE con il Laboratorio RED e maturato una chiara prospettiva sui bisogni formativi degli adulti grazie al progetto REACT. Il Dipartimento ha inoltre elaborato la specifica azione di sviluppo alla luce della riforma dei processi di formazione degli insegnanti prevista dal PNRR. Il Dipartimento ha altresì realizzato **MOOC** (Massive Open Online Courses) erogati in inglese che hanno visto una crescente partecipazione sino al 2020 e una successiva decrescita post-pandemia, ciò a dimostrazione che la digitalizzazione della didattica è risultata un ottimo investimento in grado di rispondere anche a situazioni emergenziali.

In ambito di Produzione e gestione di beni artistici e culturali, si segnala anche la presenza in Dipartimento di Archivi scientifici (archivi e fototeche degli storici dell'arte Sergio Bettini, Antonio Morassi e Giuseppe Mazzariol), gestiti da una unità di personale tecnico amministrativo a supporto delle consultazioni e incaricata della formazione dei/delle tirocinanti in coordinamento con la delegata agli archivi del Dipartimento. La **valorizzazione degli archivi**, oltre a essere un obiettivo di ricerca (1.1.3) rientra tra gli **obiettivi** di Terza Missione del Dipartimento. Gli stanziamenti annuali di fondi consentono la realizzazione di progetti di valorizzazione: la digitalizzazione di materiale fotografico e archivistico e la catalogazione, operando all'interno della base dati della Regione Veneto che confluisce in quella del Ministero della Cultura (piattaforme pubbliche open source), conseguendo quindi un livello altissimo di diffusione, e rendendo liberamente fruibili i materiali a una vasta utenza in modalità open source. Gli archivi sono anche oggetto di inventariazione in formato open source nella piattaforma pubblica SIAR (Sistema Informativo Archivistico Regionale del Veneto); segnalati nella Banca dati della Regione Veneto (Settore Cultura) e nella piattaforma "Rete Nazionale degli Archivi Fotografici Universitari". Schede descrittive dei fondi Bettini, Morassi e Mazzariol (schede FF-ICCD) e schede catalografiche delle singole fotografie (scheda F_ICCD livello C, livello di catalogazione scientificamente più avanzato) sono quindi disponibili sul suddetto Catalogo dei Beni Culturali della Regione Veneto e dal 2023 anche sul sito del Ministero della Cultura.

Il DFBC ha inoltre coltivato efficacemente il rapporto con gli istituti superiori offrendo negli anni oltre 9 percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (**PCTO**) con il coinvolgimento di una media di 300 studenti/studentesse delle scuole superiori all'anno.

Infine, per quanto concerne **Brevetti e Spin off**, il DFBC non ne ha realizzati in quanto non è una tipologia di prodotto conseguente alle attività del Dipartimento.

Per il prossimo triennio il Dipartimento, tenuto conto del complesso delle relazioni con didattica e ricerca, del contesto di riferimento locale, nazionale e internazionale, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico, oltre a continuare a promuovere le iniziative di Terza Missione sino a oggi sostenute, intende sviluppare attività volte a coinvolgere la società civile e la cittadinanza, per la realizzazione di cinque obiettivi principali.

Obiettivo 4.1: Incentivare le attività che coinvolgano la cittadinanza, la società civile e gli studenti degli Istituti superiori intorno alle tematiche scientifiche proprie del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, attraverso l'organizzazione di eventi di Public Engagement attraverso attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Obiettivo Terza Missione:** 1. Creare valore per il territorio promuovendo un ecosistema che diventi un acceleratore di progetti e attività che coinvolgano istituzioni culturali, organizzazioni economiche, produttive e professionali, finalizzati al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione delle conoscenze.
- **Asse strategico Terza missione:**
 - Contribuire allo sviluppo del territorio, della società civile e valorizzare la conoscenza prodotta secondo le caratteristiche distintive delle diverse aree disciplinari.
 - Garantire “spazi” di lavoro e collaborazione finalizzati a sostenere le iniziative di terza missione.

Azione 4.1.1: Promozione di attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola

- **Referente dell'azione:** Delegato alla terza missione
- **Soggetti coinvolti:** Comitato terza missione DFBC, docenti di area pedagogica

Il Dipartimento si propone di organizzare attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola, presso gli istituti superiori, con lo scopo di fornire agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, di quarto e quinto anno, nuovi strumenti per potenziare le competenze creative e socio-emotive. Il progetto che ha già visto due edizioni (una nell'a.a 2022/23 e una nell'a.a. 2023/24), denominato “Laboratorio Emozioni e Creatività per l'apprendimento”, è finalizzato ad incrementare lo sviluppo delle capacità creative e relazionali degli studenti coinvolti. Si prevede per il 2025-27 la riproposizione del Laboratorio, visto l'interesse mostrato da parte delle scuole secondarie coinvolte.

Investimenti Azione 4.1.1

Per la realizzazione dell'azione vengono stanziati 4.000,00 euro di fondi F.U.D.D. per il 2024/25 e altrettanti per il 2025/26, per la copertura dei costi da sostenere per l'ospitalità/compensi di relatori, costi di logistica.

È inoltre importante, verificata la funzione culturale e sociale di queste attività, costruire gradualmente un albo di partner in grado di contribuire al finanziamento delle diverse iniziative per poter contribuire ai costi organizzativi.

Obiettivo 4.1: Incentivare le attività che coinvolgano la cittadinanza, la società civile e le studentesse e gli studenti degli Istituti superiori intorno alle tematiche scientifiche proprie del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, creando valore per il territorio attraverso attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola

Azione nr.	Azione	Indicator e lettera	Misure di efficacia	Baseline a.a. 23/24	Target a.a. 24/25	Target a.a. 25/26	Target a.a. 26/27
4.1.1	Promozione di attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	4.1.1.a	nr. di partecipanti laboratori attivati nell'anno su posti disponibili	80 (3 classi)	100 studenti	100 studenti	max 100 studenti

Obiettivo 4.2: Promuovere la partecipazione civica al sapere attraverso la realizzazione di corsi online fruibili gratuitamente

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Obiettivo Terza Missione: 2.** Incentivare attività che coinvolgano la società civile e la cittadinanza. Azione 2.6 Promozione della partecipazione civica al sapere (pari opportunità, inclusione, rispetto socio-ambientale, dimensione storico-culturale) attraverso la realizzazione di laboratori di didattica aperta e di corsi online fruibili gratuitamente (MOOC).
- **Asse strategico Terza missione:** Contribuire allo sviluppo del territorio, della società civile e valorizzare la conoscenza prodotta secondo le caratteristiche distintive delle diverse aree disciplinari.

Azione 4.2.1: Nuovi percorsi MOOC sulle tematiche di ricerca del Dipartimento di maggiore interesse per la collettività

- **Referente dell'azione:** Delegato alla terza missione
- **Soggetti coinvolti:** Docenti proponenti

Il Dipartimento, nel corso del 2023, ha iniziato a progettare di progettare 1 MOOC realizzato nel 2024, su tematiche proposte dal corpo docente del Dipartimento.

Referente dell'azione è il docente di Dipartimento delegato di Ateneo per la formazione dei docenti che si occuperà di coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei MOOC.

I soggetti coinvolti nell'azione sono i/le docenti del Dipartimento che presenteranno le proposte di MOOC, l'ufficio didattica innovativa di Ateneo per il supporto tecnico in coordinamento della Segretaria di Dipartimento e del personale di dipartimento a supporto delle iniziative di sviluppo, in relazione agli aspetti organizzativi e di comunicazione.

Misure di efficacia: Progettazione e realizzazione e nr. iscrizioni a nuovi MOOC

Baseline 2024: realizzazione del MOOC

Target annuale: avvio del MOOC 24/25 e monitoraggio iscrizioni 25/26 e 26/27

Investimenti Azione 4.2.1

I costi di realizzazione sono stati sostenuti nel 2024. Non sono previsti ulteriori investimenti.

Obiettivo 4.2: Promozione della partecipazione civica al sapere attraverso la realizzazione di corsi online fruibili gratuitamente.

Azione nr.	Azione	Indicator e lettera	Misure di efficacia	Baseline a.a. 23/4	Target a.a. 24/25	Target a.a. 25/26	Target a.a. 26/27
4.2.1	Sviluppo nuovi MOOC	4.2.1.a	Progettazione e realizzazione e nr. iscrizioni a nuovi MOOC	progettazione e realizzazione del MOOC	Avvio	>200 iscrizioni	> 200 iscrizioni

Obiettivo 4.3: Valorizzare e digitalizzare gli Archivi Dipartimentali

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Obiettivo Terza missione: 5.** Promuovere la produzione e la gestione di attività artistiche e culturali
- **Asse strategico Terza missione:** Contribuire allo sviluppo del territorio, della società civile e valorizzare la conoscenza prodotta secondo le caratteristiche distintive delle diverse aree disciplinari

Azione 4.3.1: Incrementare l'accessibilità ai fondi archivistici del DFBC su piattaforme open access

- **Referente dell'azione:** Delegata agli archivi dipartimentali
- **Soggetti coinvolti:** Delegato alla Ricerca, Delegata agli archivi dipartimentali

Il DFBC intende valorizzare la propria produzione scientifica e il proprio patrimonio archivistico e documentale attraverso l'implementazione costante del processo di condivisione in open access.

Per quanto attiene alla fruizione dei propri fondi archivistici e documentali, il Dipartimento ha esaminato in precedenza i repositories già esistenti e ha individuato nel sistema di catalogazione della Regione Veneto il partner ideale (a costo zero) sebbene non esclusivo, per conferire prodotti digitalizzati open access. Il Dipartimento quindi sostiene esclusivamente i costi relativi ai contratti di collaborazione specializzata.

L'azione include:

- Esame e monitoraggio dei repositories utilizzati dal Dipartimento (portale della Regione Veneto/Ministero della Cultura, ecc.).
- Esame e individuazione di ulteriori repositories (Phaidra, ecc).
- Identificazione dei prodotti da digitalizzare.

La baseline del 2023 riguarda un ampio lavoro di digitalizzazione iniziato negli anni precedenti e che ha avuto una finalizzazione con la definitiva pubblicazione in open access tra il 2022 e il 2023. L'elevato numero di fotografie pubblicate sui portali di catalogazione nel 2023 (389) si deve ad un versamento massivo di schede compilate negli anni precedenti e rese pubbliche a seguito di verifica, revisione informatica e adeguamento ai tracciati ICCD. L'obiettivo del 2024 è stato già raggiunto e superato (379 schede F pubblicate, target 100). Per i prossimi anni il target è stato fissato a 200 fotografie/anno sulla base dei risultati annuali precedenti ed è determinato dal fatto che le schede verranno realizzate ex novo, e con i criteri di catalogazione più alti (C, livello catalogo). Attualmente il totale delle schede disponibili open access ammonta a 2904.

Misure di efficacia: N° di documenti digitalizzati accessibili

Baseline 2023: 389 schede F

Target: 200 schede F all'anno

Investimenti Azione 4.3.1

Si prevede un investimento specifico di 7.000 euro all'anno per la digitalizzazione e catalogazione dei materiali dei fondi archivistici del Dipartimento per contratti a collaboratori esterni e tirocini post lauream.

Le altre attività non necessitano al momento di ulteriori investimenti finanziari.

Obiettivo 4.3 Valorizzazione e digitalizzazione degli Archivi Dipartimentali

Azione nr.	Azione	Indicatore lettera	Misure di efficacia	Baseline 2023	Target 2025	Target 2026	Target 2027
4.3.1	Incrementare l'accessibilità ai prodotti scientifici e ai fondi archivistici del DFBC su piattaforme open access	4.3.1.a	Nr. di documenti digitalizzati accessibili	389 schede F	200 schede F	200 schede F	200 schede F

Obiettivo 4.4 Progettare e sviluppare attività legate all'Agenda 2030 e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Flagship 3:** diventare punto di riferimento scientifico per le tematiche della sostenibilità
- **Obiettivo Terza missione:** 4. Incentivare attività che coinvolgano la società civile e la cittadinanza
- **Asse strategico Terza missione:** Contribuire allo sviluppo del territorio, della società civile e valorizzare la conoscenza prodotta secondo le caratteristiche distintive delle diverse aree disciplinari

Con riferimento alle Linee guida per il Monitoraggio delle attività di Terza Missione:

- **2.2 Produzione di beni pubblici e sociali**
- **2.2.6 Attività legate all'Agenda 2030 e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile**

Tipologia: Seminari tematici e progetti di coinvolgimento attivo: conferenze e progetti che stimolano comportamenti sostenibili e divulgano la ricerca su temi di sostenibilità, attraverso attività di disseminazione sviluppate dai Dipartimenti e iniziative specifiche collegate a manifestazioni nazionali e internazionali.

Azione 4.4.1 Realizzazione ciclo di incontri volti a favorire la diffusione della cultura della sostenibilità "DFBC SUSTAINABILITY TALKS"

- **Referente dell'azione:** Referente di Ateneo del Gruppo di Lavoro Educazione della RUS (Rete delle Università per lo sviluppo Sostenibile)
- **Soggetti coinvolti:** Centro CISRE

Dall'anno accademico 2021-2022 il DFBC promuove i DFBC SUSTAINABILITY TALKS, incontri organizzati in risposta alla duplice necessità di diffondere la cultura della sostenibilità e di trasferire i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico. L'iniziativa si pone quale fine prioritario quello di contribuire alla crescita sociale e all'indirizzo culturale del territorio attraverso l'analisi dei grandi temi ecologici in maniera interdisciplinare. Il progetto è promosso unitamente al CISRE (Centro Internazionale di Studi sulla Ricerca Educativa). I DFBC|STs prevedono la presenza di un solo o una sola ospite per volta, uno/a studioso/a riconosciuto/a a livello nazionale che abbia a cuore la necessità di fare una capillare opera di divulgazione al fine di coinvolgere e rendere consapevole la società civile degli ipotetici scenari futuri, delle necessarie forme di intervento nel presente e dello stato di avanzamento della ricerca. Si rivolgono, in particolare, ad un pubblico non accademico che desideri aggiornarsi o qualificare le proprie competenze professionali in un'ottica *lifelong learning* o, più semplicemente, informarsi sul tema. Inoltre, grazie a quest'attività, numerosi studenti e studentesse di Ateneo hanno potuto conseguire il credito per le Competenze di sostenibilità.

Misure di efficacia: realizzazione del ciclo di incontri (ON/OFF)

Baseline a.a. 23/24: ON

Target: ON

Investimenti Azione 4.4.1

Per questa attività sono stati stanziati 1.500,00 euro all'anno per rimborsi per conferenzieri.

Obiettivo 4.4 Progettazione e sviluppo di attività legate all'agenda 2030 e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile

Azione nr.	Azione	Indicator e lettera	Misure di efficacia	Baseline a.a. 23/24	Target a.a. 24/25	Target a.a. 25/26	Target a.a. 26/27
4.4.1	Realizzazione del ciclo di incontri "DFBC SUSTAINABILITY TALKS"	4.4.1.a	Realizzazione del ciclo di incontri	ON	ON	ON	ON

5. Internazionalizzazione

L'attività di internazionalizzazione del DFBC si sviluppa sui seguenti ambiti:

- offerta formativa internazionale (joint/double degrees; corso di laurea triennale in lingua inglese PISE, curriculum in lingua inglese del corso di laurea magistrale EGART)
- dottorati con cotutele internazionali (Filosofia; Storia delle Arti)
- Summer Schools
- programmi di scambio (Erasmus+, Overseas)
- accordi di collaborazione/convenzioni
- visiting program.

A questo si aggiunge il nutrito pacchetto di progetti di ricerca internazionali ed europei, e di Marie Skłodowska Curie Fellowships, che insieme costituiscono un punto di forza del dipartimento sia per quanto riguarda la visibilità internazionale che per quanto riguarda il reclutamento internazionale.

Al fine di sviluppare il processo di internazionalizzazione già avviato, il DFBC oltre a consolidare ed espandere il capitale di ricerca internazionale già attivo in dipartimento (vedi sezione Ricerca), dando maggiore concretezza e operatività ai network internazionali che fanno capo ai diversi progetti e centri di ricerca (vedi sezione Networking), punterà nel prossimo triennio a:

- aumentare l'internazionalizzazione dei propri corsi di studio **sviluppando programmi di doppio diploma e di mobilità studentesca** (vedi Azione 5.1.1)
- incentivare l'**internazionalizzazione domestica** (vedi Azione 5.1.2);
- sviluppare **nuovi potenziali bacini** (vedi Azione 5.1.3) con ricadute positive oltre che sulla ricerca, anche sulla didattica e sulla *academic reputation*;

Obiettivo 5.1: Sviluppare la dimensione internazionale del Dipartimento e dell'offerta formativa.

Riferimenti al Piano Strategico:

- *Didattica - Obiettivo 9.* Programmazione Europea e European Universities.
- *Ricerca - Obiettivo 5.* Rafforzare l'internazionalizzazione.
- *Asse strategico Ricerca.* Sostegno alla creazione e allo sviluppo di partnership internazionali.
- *Servizi agli studenti - Obiettivo 1, sez. "Internazionalizzazione".* Orientare l'incremento degli studenti internazionali nell'ottica dell'internazionalizzazione "domestica".
- *Fattori Strategici Abilitanti Trasversali 1.* Network/partnership
- *Fattori Strategici Abilitanti Trasversali 5.* Internazionalizzazione

Azione 5.1.1: Aumento del numero di accordi internazionali (double/joint degree, Erasmus+) stipulati dal DFBC.

- **Referente dell'azione:** Delegato all'internazionalizzazione/Delegati Erasmus
- **Soggetti coinvolti:** Coordinatori dei CdS

I double/joint degree sono corsi di studio a curriculum integrato che prevedono un percorso formativo progettato con altri Atenei stranieri, un periodo di mobilità obbligatorio per lo studente o la studentessa presso l'Ateneo partner, e la possibilità di periodi di mobilità internazionale per i/le docenti. Il superamento della prova finale dà luogo al conseguimento di un titolo doppio (nel caso dei double degree) o di un titolo congiunto (nel caso dei joint degree).

L'offerta formativa del DFBC nell'anno accademico 2023-2024 (baseline) include tre programmi di doppio diploma:



- il doppio diploma con l'Università di Groningen, riservato agli studenti del corso di laurea triennale in Philosophy, International and Economic Studies (PISE);
- il doppio diploma con l'Università di Tours, riservato agli studenti del corso di laurea magistrale in Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici.
- il doppio diploma con l'Università di Bordeaux Montaigne, riservato agli studenti del corso di laurea in Scienze Filosofiche.

In considerazione dell'importanza strategica di questi programmi e del loro impatto positivo su diversi aspetti dell'internazionalizzazione (mobilità, partnership, reputazione, ecc.), il DFBC intende aumentare nel prossimo triennio il numero dei programmi di doppio titolo attualmente esistenti implementando di almeno un nuovo double degree riservato a studenti di corsi di laurea del DFBC.

Per quanto riguarda il programma Erasmus+, il DFBC dispone per l'a.a. 2023-2024 di 58 accordi di scambio (di cui 7 nuovi) per un totale di 152 posti, derivanti da nuovi scambi Erasmus+ che hanno compensato gli effetti della Brexit, riuscendo a eguagliare il numero precedente all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. La mobilità Erasmus+ costituisce una componente essenziale della mobilità studentesca per crediti, in particolare per i programmi di studio in lingua inglese. Il DFBC intende ampliare il pacchetto degli accordi di scambio (Erasmus+), con particolare attenzione verso paesi e atenei che offrono percorsi accademici in lingua inglese, anche al fine di controbilanciare gli effetti negativi di Brexit sulla mobilità internazionale.

Da questa azione si attende un incremento della mobilità studentesca internazionale per studio.

Investimenti Azione 5.1.1

L'azione non richiede investimenti.

Misure di efficacia: nuovi accordi di double degree / Accordi Erasmus+ / nr. di studenti outgoing che conseguono almeno 12 CFU all'estero

Target:

- 1 nuovo accordo di double degree nel triennio 2025-27
- + 1 accordo Erasmus+ all'anno (senza considerare le cessazioni)
- + 5% rispetto baseline

Baseline:

- 3 accordi di double degree (a.a. 23/24)
- 58 accordi Erasmus (al 31/12/2023 - di cui 7 nuovi nell'a.a. 23/24)
- 66 studenti outgoing con 12 CFU conseguiti all'estero (a.a. 23/24)

Azione 5.1.2: Internazionalizzazione domestica

- **Referente dell'azione:** Delegato all'internazionalizzazione
- **Soggetti coinvolti:** Delegata all'orientamento

Al fine di aumentare il grado di internazionalità dei propri corsi di laurea, il DFBC prevede una azione di "internazionalizzazione domestica" rivolta agli studenti iscritti a i programmi di studio in lingua inglese, frequentati da un ampio numero di studenti e studentesse internazionali, per promuovere l'introduzione dell'insegnamento della lingua italiana nei piani di studio, in forma di crediti a scelta o sovrannumerari. Nell'a.a. 23/24 sono stati inseriti 84 CFU si prevede per il prossimo triennio di mantenere il target di 90 CFU.

Misure di efficacia: nr. CFU di insegnamenti di lingua italiana sostenuti e superati da studenti internazionali nell'anno accademico

Target: 90 CFU per a.a.

Baseline a.a. 23/24: 84 CFU

Investimenti Azione 5.1.2

Non si prevedono costi.

Azione 5.1.3. Partecipazione alla progettazione della fase II del programma EUTOPIA 2022-26 (European University)

- **Referente dell'azione:** Delegato all'internazionalizzazione
- **Soggetti coinvolti:** Coordinatori dei CdS, docenti del Dipartimento

Il network EUTOPIA è un partenariato internazionale, coordinato dall'Universitat Pompeu Fabra a cui aderiscono l'University of Ljubljana, University of Warwick, Vrije Universiteit Brussel, CY Cergy Paris Université, University of Gothenburg, Technische Universität Dresden e Universidade NOVA de Lisboa. L'interesse del DFBC per questo network nasce anche dal fatto che con alcuni dei suddetti atenei (Warwick, Pompeu Fabra) sussistono già rapporti di collaborazione e/o accordi di scambio.

Il DFBC si propone quindi di partecipare attivamente nella fase di progettazione del nuovo bid EUTOPIA 2022-2026 e dunque di collaborare con l'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo in fase di scrittura e articolazione del nuovo progetto in risposta alla call della Comunità Europea 2023-2026, focalizzando l'attenzione sull'obiettivo 'Connected learning communities' (Co.le.cos) attivato dal progetto pilota, ossia la creazione di campus inter-universitari come comunità di apprendimento e ricerca che facciano dialogare studenti e studentesse, docenti, personale amministrativo e altri stakeholders entro specifiche aree tematiche. Le aree verranno scelte identificando competenze ed eccellenze del dipartimento.

In particolare:

- attori coinvolti: ufficio internazionale di Ateneo; comitato didattica e comitato ricerca DFBC; delegato DFBC progettazione europea e progetti speciali; ufficio ricerca DFBC e Ateneo; coordinatori collegi didattici; specifici docenti interessati a identificare aree tematiche;
- identificazione aree tematiche di interesse e corpo docente interessato alla partecipazione, inclusi leaders di progetto, responsabili di centri di ricerca, tutors di Marie Curie;
- identificazione degli interlocutori (dipartimenti e corpo docente) entro il partenariato con cui poter istituire delle collaborazioni.

Impatto previsto: si prevede di aumentare la mobilità di studenti, studentesse e docenti, aumentare la visibilità del dipartimento verso i degree seekers (corpo studentesco), e migliorare l'academic reputation (corpo docente).

Misure di efficacia: attività nel network EUTOPIA (mobilità incoming Visiting Professor/constituzione di connected communities)

Target: 1 attività per a.a.

Baseline a.a. 23/24: 1 visiting professor

Investimenti Azione 5.1.3

Il Dipartimento stanziava annualmente fondi per finanziare posizioni di Visiting Professor e Visiting Scholar che potranno essere utilizzati per la mobilità incoming di Visiting provenienti dal network Eutopia (13.000,00 Euro per tutti i VP/anno).

Azione 5.1.4 Aumentare la mobilità internazionale dei dottorandi di ricerca

- **Referente dell'azione:** Delegato all'internazionalizzazione
- **Soggetti coinvolti:** Coordinatori dei Corsi di Dottorato del Dipartimento

Il documento di analisi degli indicatori dei dottorati di ricerca del Dipartimento ha rilevato una bassa percentuale di mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse di dottorato. Al fine di supportare i dottorandi e le dottorande nella pianificazione delle attività di studio all'estero, si prevede di organizzare almeno una volta l'anno un incontro di "alfabetizzazione" e verifica delle possibili destinazioni per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero e possibilità di cotutele, delle opportunità di mobilità internazionale con il supporto dei delegati del Dipartimento all'internazionalizzazione e all'Erasmus. L'azione prevede la predisposizione di una guida per i dottorandi e le dottorande e il coinvolgimento dei/delle tutor che dovranno successivamente supervisionare gli studenti e le studentesse nella pianificazione della mobilità. Considerato che la percentuale di mobilità internazionale viene rilevata al conseguimento del titolo, la misura di efficacia consiste nella percentuale di partecipazione all'incontro dei dottorandi e delle dottorande.

Misure di efficacia: percentuale di partecipazione all'incontro dei dottorandi/e

Target: almeno 70% dei dottorandi/e del primo anno e supervisori

Baseline: nr. 0

Obiettivo 5.1: Sviluppare la dimensione internazionale del Dipartimento e dell'offerta formativa

Azione nr.	Azione	Indicator e lettera	Misure di efficacia	Baseline 31/12/2023 (a.a. 23/24)	Target 31/12/2025 (a.a. 24/25)	Target 31/12/2026 (a.a. 25/26)	Target 31/12/2027 (a.a. 26/27)
5.1.1	Aumento del numero di accordi internazionali (double/joint degree, Erasmus+) stipulati dal DFBC.	5.1.1.a	nr. accordi totali di double degree	al 31/12/2023: 3	1 nuovo accordo nel triennio 2025/27	1 nuovo accordo nel triennio 2025/27	1 nuovo accordo nel triennio 2025/27
5.1.1	Aumento del numero di accordi internazionali (double/joint degree, Erasmus+) stipulati dal DFBC	5.1.1b	nr. nuovi accordi Erasmus+	58	+1	+1	+1
5.1.1	Aumento del numero di accordi internazionali (double/joint degree, Erasmus+) stipulati dal DFBC.	5.1.1.c	nr. di studenti outgoing che conseguono almeno 12 CFU all'estero	66 studenti (a.a. 23/24: 65 Erasmus + e 1 Erasmus ICM)	+5%	+5%	+5%
5.1.2	Internazionalizzazione domestica	5.1.2.a	nr. cfu di insegnamenti di lingua italiana sostenuti e superati da studenti internazionali nell'a.a.	84 CFU	90 CFU	90 CFU	90 CFU
5.1.3	Partecipazione alla progettazione della fase II del programma EUTOPIA 2022-26 (European University)	5.1.3.a	costituzione di connected communities / docenti visiting incoming (EUTOPIA)	1 visiting professor	1 attività (visiting/conne cted community)	1 attività (visiting/conne cted community)	1 attività (visiting/conne cted community)
5.1.4	Aumentare la mobilità internazionale dei dottorandi di ricerca	5.1.4.a	Organizzazione di 1 incontro con studenti di dottorato su opportunità di mobilità internazionale	0	almeno 70% dei dottorandi/e del primo anno e supervisori	almeno 70% dei dottorandi/e del primo anno e supervisori	almeno 70% dei dottorandi/e del primo anno e supervisori

6. Eccellenza nel reclutamento

Da anni il DFBC si è distinto per una sistematica pratica di reclutamento che mira a individuare, senza predeterminazioni, le/i migliori candidate/i italiane/i e/o straniere/i per le diverse posizioni bandite. Lo ha spesso fatto anche attraverso commissioni di concorso internazionali in cui talvolta non figurava alcun membro del Dipartimento, ma in cui il membro interno designato riceveva il mandato di selezionare scrupolosamente il/la candidato/a più accreditato/a per entrare a far parte del DFBC.

Il DFBC intende continuare a percorrere questa via riscontrando come le ultime posizioni bandite abbiano avuto un grande riscontro internazionale con candidature provenienti non solo dall'Italia ma anche da molti paesi stranieri, di norma con profili di alta competenza scientifica e con network consolidati e importanti.

Più in generale il DFBC conferma la tendenza a selezionare nei bandi di reclutamento candidature in possesso di abilitazioni scientifiche nazionali o straniere di fascia corrispondente e/o superiore alla posizione bandita. Il Dipartimento ha consolidato procedure interne di onboarding per supportare l'inserimento dei/delle docenti e consentire il loro sviluppo di carriera, fermi restando i parametri di didattica, ricerca, lavoro svolto per il Dipartimento, anche attraverso il continuo stimolo a partecipare a call internazionali e nazionali in cui il DFBC negli ultimi anni si è particolarmente distinto sia per numero di *application* che per esiti positivi delle stesse. In questo senso vale la pena di rammentare il numero straordinariamente rilevante di MSC Fellow attualmente in carico al Dipartimento da cui sono state attivate anche chiamate dirette in ruolo sia su punti organico del Dipartimento che su quelli della quota strategica di Ateneo.

Altro rilevante criterio adottato dal Dipartimento nel reclutamento è il fatto di distribuire le risorse di punti organico disponibili in un equilibrato sviluppo delle sue 4 aree, in modo da valorizzarle e anche di creare al loro interno, senza eccezioni, forme di confronto competitivo utili a sviluppare ulteriori progetti di ricerca.

Il Dipartimento si è altresì orientato nel reclutamento alla sostenibilità e alla stabilità dell'offerta formativa, con la recente presa di coscienza che nuovi reclutamenti non devono incrementare il numero degli insegnamenti erogati ma rafforzare gli insegnamenti di base e caratterizzanti dei diversi corsi di studio.

Alle/ai neoassunte/i viene inoltre proposto l'inserimento nei numerosi Centri di Ricerca del Dipartimento per consentire un ventaglio più ampio di occasioni di ricerca e confronto scientifico che si traducono, come constatato negli ultimi anni, in una buona performance dei prodotti della loro ricerca.

Il Dipartimento, che ha il minor numero di professori e professoressse ordinari di tutto l'Ateneo, intende promuovere ulteriormente una politica attiva di upgrade per i docenti incardinati e abilitati, indicando come criteri preferenziali, sia l'impegno attivo nelle iniziative dipartimentali, sia la partecipazione a call competitive nazionali e internazionali di alta qualificazione.

Obiettivo 6.1: Promuovere l'eccellenza nel reclutamento e lo sviluppo delle carriere

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Fattore Strategico Abilitante Trasversale 2:** Eccellenza nel reclutamento

Azione 6.1.1 Promuovere lo scouting di vincitori di progetti di alta qualificazione per chiamata diretta

- **Referente dell'azione:** Delegato alla progettazione europea e progetti speciali
- **Soggetti coinvolti:** docenti referenti di area

Nel precedente mandato rettorale Ca' Foscari aveva istituito un *Search Committee* che presiedeva lo scouting di vincitori e vincitrici di progetti di alta qualificazione e/o chiamate dirette interdisciplinari. Il DFBC ha beneficiato dell'attività del *Search Committee* di Ateneo, al momento sciolto e/o inattivo. Il DFBC intende



promuovere analoghe proprie forme di scouting attraverso i delegati, i referenti e le referenti di area e i diversi comitati dipartimentali. I delegati e i/le referenti di area del Dipartimento monitoreranno la pubblicazione dei risultati dei bandi e avvieranno un'azione interna per verificare l'interesse di particolari progetti o figure per il Dipartimento. Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 23 aprile 2024, ha deliberato una "buona prassi per la verifica dei presupposti e l'interesse al reclutamento di ricercatori vincitori di finanziamento dello ERC", finalizzata a verificare l'interesse alla chiamata e l'istruzione delle procedure di espressione di interesse per le chiamate dirette.

Misure di efficacia: nr. di ERC awarded reclutati

Target: 2 reclutamenti vincitori progetti ERC nel triennio 25-27

Baseline: 1 nel 2024

Investimenti Azione 6.1.1:

L'azione non richiede investimenti sul budget di Dipartimento.

Obiettivo 6.1: Promuovere l'eccellenza nel reclutamento e lo sviluppo delle carriere

Azione nr.	Azione	Indicatore lettera	Misure di efficacia	Baseline 2021	Target 2025	Target 2026	Target 2027
6.1.1	Promuovere lo scouting di vincitori di progetti di alta qualificazione o di chiamate dirette dall'estero	6.1.1.a	N° di chiamate dirette	1 ERC	almeno 2 nel triennio	almeno 2 nel triennio	almeno 2 nel triennio

7. Networking

L'attività di networking del DFBC è rivolta principalmente al consolidamento e rafforzamento del partenariato strategico con istituzioni rispondenti a requisiti di elevata e riconosciuta qualificazione scientifica a livello territoriale e internazionale soprattutto in merito ad accordi di double degree, Erasmus+, internazionali di ricerca e convenzioni di dottorato internazionale.

Il networking è un fattore strategico abilitante trasversale per lo sviluppo del Dipartimento. Pertanto obiettivi e azioni concernenti lo sviluppo di questo fattore si trovano anche nelle altre sezioni del Piano (in particolare le sezioni Didattica, Ricerca e Internazionalizzazione). In questa sezione del piano di sviluppo sono annoverati quegli obiettivi e quelle azioni non precedentemente esplicitati.

In linea con gli assi strategici di Ateneo, il Dipartimento intende rafforzare la propria attività di networking attraverso la creazione, il consolidamento e lo sviluppo di reti a livello nazionale e internazionale che possano migliorare significativamente la qualità e l'impatto della ricerca prodotta nel DFBC.

Obiettivo 7.1: Consolidamento dei network della ricerca

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Fattori strategici abilitanti:** 1. Network/partnership
- **Obiettivo Ricerca 5:** Rafforzare l'internazionalizzazione
- **Asse strategico Ricerca:** Sostegno alla creazione e allo sviluppo di partnership internazionali

La scelta di un obiettivo di consolidamento nasce da una riflessione sul contesto di network e partnership in cui opera il DFBC. Pur essendo un contesto in continuo arricchimento, si è potuto rilevare che i contatti scientifici, le reti e i partenariati già esistenti e disponibili restano a volte sotto-utilizzati rispetto alle loro effettive potenzialità. Si ritiene quindi opportuno migliorare sotto questo profilo, in considerazione del fatto che i rapporti di collaborazione restano vivi finché sono animati da interessi, progetti e iniziative in comune. Consolidare reti e partenariati attraverso attività di reale collaborazione significa porre le basi per la loro durata nel tempo e per le loro possibilità di ulteriore sviluppo.

Il DFBC intende quindi intraprendere azioni concrete per sviluppare e consolidare network legati alle attività di ricerca a livello locale, nazionale e internazionale, promuovendo la co-organizzazione di iniziative di comune interesse con istituzioni partner e valorizzando le potenzialità di Venezia in quanto laboratorio naturale di ricerca. Queste attività mirano anche a favorire l'innalzamento della posizione nei ranking nazionali e internazionali, attraverso la creazione di nuovi contatti che dovranno essere tracciati in modo da contribuire alla crescita del Dipartimento dal punto di vista reputazionale (Vedi Azione 7.1.1.).

Azione 7.1.1 Promuovere attività di ricerca in collaborazione nei network nazionali e internazionali

➤ **Referente dell'azione: Delegato progettazione europea e progetti speciali**

Rispetto agli "asset strategici" nazionali e internazionali, il Dipartimento si impegnerà nella co-realizzazione di giornate di studio e di ricerca congiunte con centri e istituzioni di ricerca con le quali intende intensificare i rapporti.

L'azione prevede il lancio di una call annuale per le giornate di studio e la preparazione della giornata di studio e di ricerca.

Misure di efficacia: call annuale; numero di iniziative

Target: 2 iniziative

Baseline 2024: 3 iniziative



Investimenti azione 7.1.1

Il Dipartimento co-finanzierà queste giornate di studio e di ricerca con 2.000 euro totali.

Obiettivo 7.1: Consolidamento dei network della didattica e della ricerca

Azione nr.	Azione	Indicatore lettera	Misure di efficacia	Baseline 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
7.1.1	Promuovere attività di ricerca in collaborazione nei network nazionali e internazionali	7.1.1.a	Mappatura degli asset strategici, call e progettazione giornate di studio	entro novembre 2024	entro novembre 2025	entro novembre 2026	entro novembre 2027
7.1.1	Promuovere attività di ricerca in collaborazione nei network nazionali e internazionali	7.1.1.b	N° di iniziative con i partner strategici cofinanziate dal DFBC	3 (di cui 2 iniziative svolte entro novembre)	2	2	2



8. Benessere del personale docente, tecnico e amministrativo

Diversi studi confermano l'efficacia delle attività extra-lavorative nel migliorare il benessere e la produttività dei dipendenti. Ad esempio, secondo *Harvard Business Review*, le attività sociali che favoriscono la coesione del team hanno effetti positivi sulla fiducia reciproca e sullo spirito di collaborazione. Altri studi, come quelli di *Smith & Brooks (2018)*, dimostrano che momenti di aggregazione al di fuori del contesto lavorativo possono ridurre lo stress e migliorare la comunicazione tra colleghi. La finalità di queste attività è di contribuire quindi a creare un ambiente più armonioso che aiuti a superare le barriere gerarchiche e possa avere ricadute positive sulla motivazione e sulla coesione del gruppo. Il Dipartimento, a partire dal 2025, prevede l'inserimento di un nuovo obiettivo volto a promuovere attività per favorire il benessere del personale e la collaborazione.

Obiettivo 8.1 Favorire il benessere del personale docente, tecnico e amministrativo del DFBC

Riferimenti al Piano Strategico di Ateneo:

- **Obiettivo:** Strategia 2026 per l'Organizzazione Agile - obiettivo 2 L'azione organizzativa multidimensionale: verso la realizzazione di un modello organizzativo agile

Azione 8.1.1 Promuovere attività per favorire il benessere del personale e la collaborazione

- **Referente dell'azione:** Referente del servizio di counseling psicologico di Ateneo prof.ssa Alessandra Jacomuzzi

Per favorire il benessere del personale e promuovere la collaborazione, si propone l'organizzazione di quattro incontri annuali che mettano insieme la visione di un film e un aperitivo. Questi eventi, in un contesto informale, permettono di creare una rete di relazioni amichevoli, svincolata dalle dinamiche lavorative quotidiane. Il focus è sulla socializzazione e sul rafforzamento dei legami personali, elementi fondamentali per migliorare il clima aziendale.

Il Dipartimento si impegnerà a progettare delle iniziative che coinvolgano il personale docente, tecnico e amministrativo del Dipartimento.

Misure di efficacia: progettazione e realizzazione di due iniziative

Target: ON e nr. 2 iniziative

Baseline 2024: 0

Investimenti azione 8.1.1

Non sono previsti costi. Il Dipartimento valuterà la possibilità di programmare iniziative che richiedono la destinazione di fondi alla luce della disponibilità di bilancio.

III. Metodologia di redazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano di Sviluppo (E.DIP.2.4)

Il presente Piano di Sviluppo è frutto di una riflessione collettiva che ha impegnato il personale docente e tecnico-amministrativo del DFBC a partire da gennaio 2024 in occasione della predisposizione delle relazioni di monitoraggio dell'anno precedente. L'aggiornamento annuale del piano di sviluppo, che avviene attraverso il sistema del rolling, ha tenuto quindi conto di vari documenti, dalla relazione di monitoraggio del piano di sviluppo del 2023, alle Schede di Monitoraggio Annuale della didattica, alle relazioni annuali di Ricerca, Terza Missione e dei documenti di analisi predisposti dai Dottorati di Ricerca e dal documento di autovalutazione. Nel mese di settembre è stata inviata una comunicazione a tutti i membri del dipartimento per segnalare l'avvio del processo di aggiornamento del Piano di Sviluppo e relative scadenze:

- CdD del 12/09: comunicazione dell'avvio del processo di revisione e aggiornamento del PdS;
- entro settembre 2024, raccolta da di tutte le proposte di conferma/modifica obiettivi e target PdS 2025-27 e verifica della sostenibilità di fattibilità e budget e inserimento dei costi nel budget di previsione;
- entro il 10 ottobre 2024, predisposizione del documento per la presentazione alla Giunta del 9/10/2024;
- l'approvazione nel CdD del 16 ottobre 2024).

Nell'ottica della condivisione dell'aggiornamento del Piano di Sviluppo, nella comunicazione inviata al corpo docente è stato condiviso il link alla relazione di monitoraggio del 2023, e una tabella in cui sono stati riportati gli esiti del monitoraggio intermedio di luglio 2024, ed è stato quindi chiesto di segnalare:

- eventuali modifiche da apportare al testo (con la raccomandazione di conservare il più possibile gli obiettivi per consentire il raggiungimento dei risultati a medio termine e giustificare la proposta di eliminazione di obiettivi)
- proposte di eventuali nuovi obiettivi e relativi target e costi, con motivazione.

Sono state dunque valutate le segnalazioni pervenute e sono sentiti i referenti delle azioni, per confermare o modificare i target per il 2025 e 26 (sulla base dei monitoraggi intermedi e giustificando eventuali modifiche), e definire i target per il 2027, specificando gli eventuali costi da mettere a budget.

L'aggiornamento del documento è stato coordinato dalla Segreteria di Dipartimento, con il supporto PTA deputato al supporto del processo e dei Settori Didattica, Ricerca e Amministrazione e sulla base delle indicazioni del Delegato al Monitoraggio del Piano di Sviluppo e del Direttore di Dipartimento che ha condiviso la proposta di aggiornamento con i membri della Giunta.

In generale, essendo l'aggiornamento annuale ma proiettato al triennio successivo, si è compiuto un esercizio di aggiornamento dei dati descrittivi e l'acquisizione di più attuali baseline. Il piano di sviluppo aggiornato ha mantenuto la gran parte degli obiettivi del precedente documento, eliminando poche azioni superate per il raggiungimento del risultato nel triennio precedente o dal mutato contesto di riferimento. Il Delegato al Monitoraggio del Piano di Sviluppo nominato per il triennio 2024-26 avrà il compito di verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle Azioni e, in corrispondenza delle scadenze sotto riportate, il livello di raggiungimento degli Obiettivi.

A intervalli regolari, dunque, il Delegato al Monitoraggio del Piano di Sviluppo consulterà i referenti delle Azioni descritte in ciascuna sezione in merito allo stato di avanzamento delle Azioni stesse e al raggiungimento degli Obiettivi. Sia in fase di revisione e aggiornamento sia in fase di monitoraggio, il Delegato al Monitoraggio si coordinerà e assumerà il parere del Delegato AQ del DFBC in merito a tutti gli aspetti del Piano di Sviluppo pertinenti all'assicurazione della qualità.

Per l'attività di monitoraggio del Piano di Sviluppo, si farà inoltre riferimento agli altri documenti attraverso cui il Dipartimento monitora e analizza i propri processi e risultati, in particolare: le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i Riesami ciclici dei CdS, i file excel di monitoraggio delle azioni di miglioramento delle SMA e dei Riesami, la Relazione annuale della CPDS e altri documenti della stessa, la Relazione annuale di monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione.

Per quanto riguarda le tempistiche di aggiornamento e le scadenze di monitoraggio, si ritiene opportuno far coincidere la revisione del Piano di Sviluppo con la scadenza della predisposizione del budget di previsione sicché, il documento sarà oggetto di aggiornamento entro ottobre di ogni anno (E.DIP.2.4). Entro il 31 marzo di ogni anno, inoltre, il Dipartimento effettuerà l'attività di monitoraggio annuale avvalendosi dei dati forniti dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica e delle indicazioni provenienti dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il Dipartimento produrrà una tabella di monitoraggio secondo il modello che sarà fornito dal PQA e redigerà quindi la Relazione Annuale di Monitoraggio del Piano di Sviluppo, la quale sarà sottoposta ad approvazione durante una seduta del Consiglio di Dipartimento, secondo quanto previsto dal [Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo](#) (E.DIP.2.5).

Venezia, 16/10/2024

Testo approvato nel CdD del 16/10/2024.